dimensione agricoltura

Giornale dell'agricoltura e delle aree rurali della Toscana

PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
INAC
PROMOSSO DALLA CIA

Esperienza e professionalità ***al servizio dei cittadini***

Confederazione italiana agricoltori
www.ciatoscana.it TOSCANA

ANNO XXIV NUMERO 7/8 - **LUGLIO/AGOSTO 2014** *MENSILE DELLA CIA TOSCANA*

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
Un a copia € 0,50 - Abbon. annuale € 5,00 (iscritti Cia); € 5,80 (ordinario); € 12,00 (sostenitore) - Contiene I.P. e I.R.
Cia Toscana - via Nardi, 41 - 50132 Firenze | Sedi provinciali: **AR** - via Baldaccio d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo | **FI** - via Nardi, 39 - 50132 Firenze | **GR** - via Monterosa, 178 - 58100 Grosseto | **LI** - piazza Manin, 4 - 57100 Livorno | **LU** - via S. Giorgio, 67 - 55100 Lucca | **MS** - via Nazionale, 23 - 54011 Aulla (MS) | **PI** - via Malasoma, 22 - 56121 Pisa | **PT** - via Fermi, 1 - 51100 Pistoia | **PO** - piazza San Francesco, 8 - 59100 Prato | **SI** - viale Sardegna, 37 - 53100 Siena | **Per scrivere a Dimensione Agricoltura:** dimensione.agricoltura@cia.it

TECNICA E IMPRESA
Fattorie didattiche: le regole e le opportunità in Toscana
A PAGINA 7

CRONACHE PROVINCIALI
L'informazione locale dalle province toscane
DA PAGINA 12 A PAGINA 19

DIRITTI SOCIALI
Le informazioni dal Patronato Inac della Cia Toscana
A PAGINA 9

Cia Toscana: "Bene il Psr, ora le imprese attendono risposte efficaci e dinamiche"

Il presidente Cia Luca Brunelli: "Da ora in poi è 'vietato sbagliare', ogni errore potrebbe vanificare quanto fatto di positivo"

FIRENZE - "La presentazione del nuovo Piano di sviluppo rurale è una buona notizia per l'agricoltura toscana.
Un apprezzamento va all'assessore Salvadori e agli uffici della Regione per il metodo di lavoro, efficace e funzionale, e per aver avviato un momento importante di condivisione fra gli attori protagonisti dell'agricoltura toscana.
Un metodo di lavoro che ha già dato risultati positivi, tant'è che la Toscana sarà fra le prime regioni ad inviare a Bruxelles la bozza del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, questo significa aziende toscane più competitive nei mercati nazionali ed internazionali.
Due temi messi sul piatto dal presidente della Cia Toscana: quello della sburocratizzazione che "deve essere una priorità nella prossima programmazione" e quello "per un'agricoltura più giovane", per cui ci vuole la massima attenzione.

SERVIZIO A PAGINA 3

Luci ed ombre nel Piano paesaggistico della Toscana

Bene lo stop al consumo del suolo, ma il territorio non può essere solo una cartolina

FIRENZE - Luci ed ombre. Ma sono necessarie modifiche, anche sostanziali. È questo il primo giudizio della Cia Toscana sul Piano paesaggistico adottato dal Consiglio regionale della Toscana. È senz'altro positiva - secondo la Cia - l'ispirazione generale del Piano, che mette al centro l'obiettivo dare uno stop al consumo di suolo agricolo. Ma nei diversi elaborati che compongono il documento, e soprattutto nelle 20 schede di ambito territoriale, prevale la tendenza a voler condizionare lo sviluppo agricolo ed alla "non realistica" conservazione di un'agricoltura del passato, che rischia di mettere in crisi la competitività del settore.

SERVIZIO A PAGINA 3

È tempo per un intervento migliorativo sulle pensioni

I commenti di Cia e Anp Toscana al rapporto dell'Inps

ALLE PAGINE 4 E 10

Cia e Libera ancora insieme contro le mafie

Introntro tra Dino Scanavino e don Luigi Ciotti

A PAGINA 2

VIGNETTA

ALL'INTERNO

Per una Pac orientata a impresa e ricambio generazionale
A PAGINA 2

Abbruciamenti: novità in arrivo, ma stop dal 1° luglio contro gli incendi
A PAGINA 4

I giovani dell'Agia al "Summer Fancy Food" di New York
A PAGINA 5

Il convegno conclusivo del progetto "No allo spreco!"
A PAGINA 6

Cia e Libera rinnovano la collaborazione per la legalità e contro le mafie

Il presidente Scanavino ha incontrato don Ciotti: ribadiamo il nostro impegno al fianco dell'associazione - Ripartire dall'agricoltura per produrre lavoro e giustizia

Roma - Confermare e rinnovare la collaborazione e l'impegno comune nella lotta alle mafie e nella promozione della legalità attraverso il riutilizzo sociale di beni e terreni confiscati alla criminalità organizzata: è questo in sintesi il senso dell'incontro tra il presidente della Cia Dino Scanavino e il presidente e fondatore di Libera don Luigi Ciotti *(nella foto)*.
La partnership tra Cia e Libera va avanti fin dal 2001, anno della fondazione della prima cooperativa "Placido Rizzotto" nel palermitano, ed è stata sancita nel 2008 da un protocollo d'intesa con cui la Confederazione si impegna "attraverso le sue strutture e i suoi tecnici" a fornire "consulenza e assistenza alle cooperative e ai soci del progetto Libera Terra nella gestione dei terreni confiscati alle mafie".
Oggi questa collaborazione si intensifica, allargandosi a nuovi ambiti. Nel corso dell'incontro con don Ciotti, il presidente Scanavino ha infatti garantito il sostegno e il contributo fattivo della Cia su molti progetti messi in campo da Libera: dalla nuova edizione della manifestazione "Contromafie", in programma a Roma in ottobre, alla campagna "Miseria Ladra" con un approfondimento congiunto sui nuovi modelli di welfare sociale nelle aree rurali, alla presenza a livello territoriale negli sportelli "Sos Giustizia" presso le Camere di Commercio per dare ascolto e aiuto alle vittime di usura e racket.
"Abbiamo voluto ribadire il nostro impegno al fianco di don Ciotti e dei suoi ragazzi che, nonostante difficoltà e minacce, continuano ad adoperarsi per restituire dignità e giustizia ai tanti territori umiliati dallo sfruttamento mafioso -ha detto Scanavino-. L'obiettivo comune è quello di ripartire dall'agricoltura per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso e del ricatto. Dimostrare che ciò che la mafia ha sottratto alla collettività, con la violenza e l'intimidazione, può essere restituito alla società civile e può creare nuove opportunità di crescita e di occupazione".

Serve una Pac fortemente orientata all'impresa, alla competitività, al ricambio generazionale

Il presidente della Cia Scanavino ha incontrato il commissario all'agricoltura Ciolos

Firenze - Il commissario europeo all'agricoltura Dacian Ciolos ha incontrato il presidente della Cia Dino Scanavino nella sede nazionale della Confederazione a Roma. È stata l'occasione per un proficuo e cordiale scambio di vedute sull'applicazione della riforma della Pac e sulle prospettive del settore.
Scanavino, in merito alla nuova Politica agricola comune, ha ribadito le perplessità per alcune scelte italiane, poco coraggiose e conservative, riguardo "l'agricoltore attivo", il mancato utilizzo dell'intero budget per i pagamenti accoppiati, la scarsa attenzione allo sviluppo delle colture proteiche, alcuni appesantimenti burocratici. Ma ha soprattutto evidenziato la determinazione della Cia a operare con un partenariato attivo per l'applicazione di piani di sviluppo rurale e interventi di mercato efficaci, che favoriscano l'aggregazione e l'organizzazione delle filiere, l'innovazione, la multifunzionalità, l'occupazione.
Scanavino ha ringraziato Ciolos per il lavoro svolto a favore degli agricoltori europei, coniugando efficacemente redditività con sostenibilità ambientale e per la costante attenzione alle piccole imprese. Nei prossimi mesi, oltre a completare l'applicazione della riforma della Pac e ad approvare i Psr, la Commissione è chiamata ad importanti scelte per favorire le filiere di qualità, il biologico e un'etichettatura efficace che informi i consumatori sulle caratteristiche e l'origine degli alimenti. Il presidente della Cia ha soprattutto richiesto un ulteriore sforzo per la semplificazione amministrativa.
Da parte sua, il commissario Ciolos ha ringraziato la Confederazione per la costante azione di proposta svolta in tutti questi anni sia direttamente che all'interno del Copa. Si è trattato di un confronto schietto nella comune visione di un settore, l'agricoltura, punto di forza per un'Europa che vuole davvero tornare a crescere in un mondo che chiede sempre più alimenti di qualità e un ambiente sano.

Il presidente Scanavino al "praesidium" del Copa-Cogeca

Roma - Continua l'impegno del presidente della Cia nel dibattito europeo. Il 26 e 27 giugno Scanavino ha partecipato al "praesidium" del Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Ue) e della Cogeca (Confederazione generale delle cooperative agricole dell'Ue). In discussione la revisione delle regole di funzionamento del Copa; il contributo degli agricoltori europei al dibattito sull'etichettatura d'origine delle produzioni agricole; la posizione del Copa-Cogeca inerente al programma "Aria pulita per l'Europa" e una riflessione sui nuovi equilibri politici alla vigilia dell'insediamento del nuovo Parlamento europeo. Per il presidente nazionale della Cia la prossima presidenza italiana del Consiglio dell'Ue dovrà essere un'occasione per rimettere al centro delle politiche europee l'agricoltura.

Giuseppe Politi confermato alla guida di Ases

Roma - Ases, nel sistema Cia, incarna e dà voce allo spirito solidaristico dei produttori agricoli italiani verso i loro omologhi, assai più svantaggiati, delle zone del mondo più arretrate dal punto di vista economico e sociale. Un impegno che continueremo a portare avanti realizzando sempre più progetti di cooperazione e sviluppo, in linea con lo slogan di sempre 'Più agricoltura uguale meno fame'". Questo, in sintesi, quel che ha detto il presidente di Ases (Associazione Solidarietà e Sviluppo), Giuseppe Politi, ringraziando l'Assemblea elettiva che lo ha confermato alla guida dell'Ong della Confederazione italiana agricoltori. L'Assemblea elettiva, riunitasi nella sede provinciale della Confederazione a Venezia, ha anche designato gli altri otto membri del Consiglio di amministrazione, partendo dai tre di nomina Cia: sono entrati a far parte del Cda della Ong Ivan Bertolini, Mario Maiorana, Maria Giuditta Politi, mentre sono stati confermati Norberto Bellini, Mario Quaresimin, Claudio Beltrame, Franca Anese, Rita Pasquali.
L'Assemblea è stata l'occasione per riaffermare i principi cardine che, da più di vent'anni, regolano l'attività dell'associazione: in particolare il finanziamento privato giunge ad Ases attraverso la raccolta del 5 per mille che la Cia promuove al suo interno con il sostegno degli uffici territoriali del Caf e il 90% dei ricavi viene destinato a favore delle comunità rurali delle zone più svantaggiate del mondo, in linea con lo slogan di sempre: "+ agricoltura - fame".
Il presidente Scanavino, intervenuto in videoconferenza, ha spiegato che il legame tra Ases e Cia non solo continua, ma "dovrà avere come obiettivo un ampliamento degli impegni dei coltivatori italiani verso il settore rurale del Sud del mondo".

IL CORSIVO

del Cugino **EMME**

Campo libero, ma con moderazione, ragazzi!

Come al solito, quando in Italia emerge un nuovo leader, si fanno le corse per accodarsi alle nuove tendenze. È bastato che il nostro "Genio FI-Renzino" lanciasse lo slogan (anzi il tweet) "Campolibero", per far succedere di tutto. Alle elezioni europee i partiti concorrenti si sono fatti da parte, lasciando che Mister 41% pascolasse indisturbato nei campi altrui. Passato poco più di un mese, per un incredibile eccesso di zelo, la Nazionale di calcio guidata dal Renzianissimo Prandelli, ha liberato subito il campo in Brasile uscendo a brandelli dal mondiale, e senza nemmeno fare troppe corse. Così è troppo ragazzi, ha cercato di avvertire Matteo quando ormai era tardi, anche meno, avete frainteso (frase tipica dell'ex Premier del precedente ventennio), ma niente da fare! Dopo questi successi sul campo (libero); il nostro è sbarcato con l'escavatrice a Bruxelles, con l'obiettivo di asfaltare l'Europa, anche se temiamo che lì troverà terreno difficile da spianare. Venendo alle nostre piccole cose, a noi agricoltori avevano raccontato che con il Decreto "Campolibero" ci sarebbe stata la "rivoluzione agricola", mentre il risultato finale è più leggero di una erpicatura di superficie. Per ora non possiamo nemmeno liberare il campo dalle potature, ma sappiamo che l'impeto rivoluzionario ha ben altre ambizioni, che forse ci proietteranno verso un idilliaco futuro "Campolibero dagli agricoltori".

Buona emme a tutti!

(Il Cugino Emme)

La Cia presenta il libro "Oltre la siepe" di Mauro Gallegati

Roma - "Oltre la siepe" è un libro visionario e innovativo, che prova a ripensare l'economia del futuro senza cavalcare la moda della decrescita felice. Il volume, edito da Chiarelettere, è stato presentato a Roma il 3 luglio all'Auditorium "Giuseppe Avolio" della Cia. Ne hanno discusso con l'autore Mauro Gallegati (che insegna Macroeconomia avanzata all'Università Politecnica delle Marche e collabora in varie attività di ricerca con il premio Nobel Joseph Stiglitz) il presidente della Cia Dino Scanavino, il segretario generale di Cittadinanzattiva Antonio Gaudioso, il segretario generale di Symbola Fabio Renzi.

Il paesaggio vitivinicolo di Langhe, Roero e Monferrato è patrimonio dell'umanità

Firenze - I paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato sono finalmente patrimonio mondiale dell'umanità: il sì definitivo alla candidatura è arrivato dal comitato dell'Unesco riunito a Doha, nel Qatar. L'Unesco ha riconosciuto il valore storico, naturalistico e culturale di una terra che "per le grandi qualità estetiche incarna l'archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo". La zona è estesa su 10 mila ettari, una vera e propria provincia del vino e dei paesaggi vitivinicoli. Racchiude 29 comuni e rappresenta un territorio omogeneo, famoso per i suoi vigneti e per le sue cantine, per le sue colline e per le tradizioni contadine. Soddisfazione della Cia, prima di tutto quella del Piemonte: "Un riconoscimento non solo a un paesaggio rurale inimitabile, ma anche a un'agricoltura splendida, ricca di tradizioni e di storia. Questi luoghi sono il risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura. Il riconoscimento Unesco darà loro sicuramente un valore aggiunto".

Luci ed ombre nel Piano Paesaggistico adottato dalla Regione

Bene lo stop al consumo del suolo, ma il territorio non sia cartolina - A rischio la competitività delle imprese agricole

Firenze - Luci ed ombre. Ma sono necessarie modifiche, anche sostanziali. È questo il primo giudizio della Cia Toscana sul Piano paesaggistico adottato dal Consiglio regionale della Toscana. È senz'altro positiva - secondo la Cia - l'ispirazione generale del Piano, che mette al centro l'obiettivo dare uno stop al consumo di suolo agricolo. Ma nei diversi elaborati che compongono il documento, e soprattutto nelle 20 schede di ambito territoriale, prevale la tendenza a voler condizionare lo sviluppo agricolo ed alla non realistica conservazione di un'agricoltura del passato, che corrisponde ormai a modelli astratti e non più riproducibili.

"Se si sostiene di voler puntare sull'agricoltura come valore essenziale per il paesaggio - afferma Luca Brunelli, presidente Cia Toscana -, non si può poi pretendere di pianificare i paesaggi agrari secondo criteri estetici, che nulla hanno a che fare con l'economia e con le esigenze reali e quotidiane delle imprese. In molte schede si arriva al paradosso di proporre uno stop a nuovi impianti di vigneto, mentre l'Unesco, ad esempio, ha appena riconosciuto i vigneti delle Langhe piemontesi come patrimonio dell'umanità. Nella piana di Pistoia e Prato -ha affermato ancora Brunelli - sembra che il principale pericolo per l'ambiente ed il paesaggio sia il vivaismo. Peccato che la Regione Toscana abbia da poco approvato una Legge regionale sul vivaismo per rilanciare proprio il settore, che è linfa vitale per il tessuto socio-economico di quel territorio. Più in generale - prosegue - tutte le schede indicano come obiettivo di qualità il mantenimento di una generica "agricoltura tradizionale" e dei "paesaggi storici", proponendo di fatto un ingessamento dell'agricoltura. Il paesaggio rurale è stato costruito e trasformato dagli agricoltori sulla base delle esigenze economiche e produttive. Solo un'agricoltura dinamica, produttiva e competitiva, in grado di produrre beni, servizi e, soprattutto reddito per chi ci vive e ci lavora, può garantire la tutela del paesaggio. Non dimentichiamolo mai".

La Cia Toscana ricorda come lo stesso codice del paesaggio, all'Art. 149, escluda le attività agro-silvo-pastorali dalla disciplina paesaggistica. Per questo la Cia ha già chiesto modifiche al testo adottato dalla Regione, per riportare la disciplina di Piano nei limiti definiti dal Codice del paesaggio. Nei prossimi giorni la Cia presenterà un ampio dossier nel quale verranno analizzate nel dettaglio le schede di ambito territoriale ed avanzate proposte di modifica finalizzate alla piena valorizzazione dell'agricoltura nel Piano paesaggistico.

Psr positivo per la Cia Toscana: ora le imprese attendono risposte efficaci per il rilancio

Brunelli: "Vietato sbagliare, ogni errore potrebbe vanificare quanto fatto di positivo. Auspichiamo che il prossimo Psr sia efficace e dinamico"

Firenze - "La presentazione del nuovo Piano di sviluppo rurale è una buona notizia per l'agricoltura toscana. Un apprezzamento va all'assessore Salvadori e agli uffici della Regione per il metodo di lavoro, efficace e funzionale, e per aver avviato un momento importante di condivisione fra gli attori protagonisti dell'agricoltura toscana. Un metodo di lavoro che ha già dato risultati positivi, tant'è che la Toscana sarà fra le prime regioni ad inviare a Bruxelles la bozza del nuovo Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014- 2020, questo significa aziende toscane più competitive nei mercati nazionali ed internazionali. Un metodo che va però rafforzato per la gestione di tutta la nuova programmazione, partendo dal monitoraggio della nuova governance che sarà una delle principali sfide del sistema toscano, che si prefigge l'obiettivo di rendere più efficiente, semplificare e snellire l'intero sistema".

È il commento di Luca Brunelli, presidente della Cia Toscana in occasione della presentazione della bozza del PSR della Toscana, presentata il 7 luglio scorso a Firenze. "Un sistema che dovrà anche essere in grado di affrontare sia le criticità emerse nella gestione dell'ultimo PSR, sia di rispondere alle mutate esigenze delle imprese agricole, a partire dalla tematica del credito che è uno dei punti più critici che devono affrontare le aziende agricole".

"Il Piano di sviluppo rurale - ha aggiunto Brunelli - sarà il motore della crescita della nostra agricoltura ed economia per i prossimi anni; per cui è vietato sbagliare ogni passo da ora in avanti per non vanificare quanto fatto di positivo. Per questo il PSR dovrà evidenziare e contenere tutte le eccellenze e le buone pratiche che l'agricoltura toscana ha a disposizione. Ad iniziare dalla recente Legge paesaggistica, che deve permettere investimenti alle imprese agricole e nuovi insediamenti; perché solo un'agricoltura dinamica, produttiva e competitiva, in grado di produrre beni, servizi e, soprattutto reddito per chi ci vive e ci lavora, può garantire la tutela del paesaggio e quindi dare opportunità di sviluppo socio-economico al settore rurale".

Inoltre Brunelli ha ricordato uno dei cavalli di battaglia che la Cia Toscana sta portando avanti da anni, quello dello snellimento burocratico: "Quello della sburocratizzazione - ha sottolineato il presidente Cia Toscana - deve essere una priorità nella prossima programmazione; è necessaria una 'carta di identità' dell'azienda agricola, che permetta di facilitare gli iter burocratici delle singole aziende. Un documento in cui l'azienda scrive tutta la propria vita fin dalla nascita, e che può essere incrementata di volta in volta con le nuove pratiche ed esigenze, ma senza ripartire ogni volta da zero".

Ed inoltre il tema del ricambio generazionale: "Per un'agricoltura più giovane ci vuole la massima attenzione - ha aggiunto Brunelli - per superare definitivamente le difficoltà del PSR passato. Ripartiamo dalle note positive, su tutte la Banca della terra avviata dalla Regione Toscana, con l'obiettivo di avere una superficie agricola lavorata e produttiva e non l'abbandono delle campagne come è avvenuto nell'ultimo decennio".

Pensioni; nelle campagne situazioni difficili, 7 pensionati su 10 a rischio povertà

Il commento della Cia al rapporto annuale Inps

Firenze - Nelle campagne si vivono le situazioni più difficili: se in Italia quasi un pensionato su due vive con meno di 1.000 euro al mese, nelle aree rurali la media percepita si abbassa notevolmente, ed è proprio qui che si registra la massima concentrazione di pensioni minime, inferiori alla soglia di 500 euro mensili.
Nelle aree di campagna gli effetti della crisi sono amplificati, soprattutto per gli "over 65", perché agli assegni pensionistici mediamente più bassi si unisce la carenza a volte strutturale dei servizi sociali aggravata dai continui tagli alla sanità e in particolare al Fondo per la non autosufficienza. La conseguenza è che oggi sono 7 su 10 i pensionati delle aree rurali a rischio di povertà o esclusione sociale: un rapporto ancora più allarmante di quello relativo alla popolazione italiana, che tocca il 30%.
Fortunatamente nelle aree rurali è ancora molto viva e radicata quella rete di protezione sociale costruita su relazioni familiari e amicali basate sull'idea di reciprocità, sostegno, collaborazione e solidarietà. Senza contare i servizi e le attività innovative messe in piedi dal settore agricolo, a partire dalle "fattorie sociali", volte proprio a promuovere diverse forme di assistenza e inclusione sociale, solidarietà e cura, in primis nei confronti degli anziani.
È chiaro, però, che bisogna agire al più presto sullo "stato di salute" dei servizi nelle arre rurali colmando il divario qualitativo e quantitativo tra regioni e territori, in particolare al Sud, e garantendo i livelli essenziali di assistenza sociale.
È il commento della Cia, in riferimento al rapporto annuale dell'Inps. *(a.d.c.)*

In agricoltura calano gli infortuni sul lavoro: -18% dal 2009

Firenze - **Prosegue il trend positivo di riduzione degli infortuni in agricoltura. Nel 2013 gli incidenti sul lavoro nel settore primario sono diminuiti del 6,2 per cento annuo. Ma lo sforzo di prevenzione in atto nelle campagne ancora più evidente se si guarda all'andamento degli ultimi anni: dal 2009 al 2013, infatti, gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 18,6 per cento, segno dell'impegno delle aziende sul fronte dell'ammodernamento dei mezzi di produzione, per rendere il lavoro sempre più sicuro.**
Purtroppo negli ultimi anni si è assistito a una proliferazione di provvedimenti (dal nuovo decreto antincendio alle nuove modalità di valutazione del rischio al patentino trattori alla revisione delle macchine agricole) di difficile e gravosa attuazione per le imprese agricole. Ecco perché per la Cia oggi è prioritaria l'esigenza di intervenire con norme premiali e di semplificazione al fine di favorire la piena ed effettiva applicazione della legislazione sulla sicurezza. È il commento della Cia sulla Relazione annuale dell'Inail. *(p.g.)*

Quote latte: la decisione Ue non è una sorpresa

La vicenda andava chiusa da tempo
Ora si rischia un grave danno

Firenze - L'azione di pochi disonesti rischia di provocare un danno enorme alla nostra economia e all'agricoltura, penalizzando oltretutto chi ha rispettato le regole e si è attenuto alla legge. Bisogna quindi affrontare al più presto il problema e cercare una soluzione valida che eviti un nuovo oneroso esborso per il Paese. E' il commento della Cia sul procedimento della Commissione Ue che esorta l'Italia a regolarizzare la pendenza di circa 1,4 miliardi di euro, frutto dello splafonamento delle quote latte da parte dei produttori del nostro Paese nel periodo 1995/2009.
È un problema che la Cia aveva più volte denunciato, anche con iniziative di piazze, in difesa dei produttori di latte che hanno rispettato sempre le regole. Ora il nodo, come era prevedibile, è venuto al pettine e rischiamo l'infrazione nei confronti dell'Ue.
Ci sono gravi responsabilità da parte di chi all'epoca ha gestito la vicenda che adesso rischia di aggravare la già difficile situazione economica e quella della nostra agricoltura.
La Cia ha sempre sostenuto che l'annosa vicenda delle quote latte andava chiusa una volta per tutte e, invece, non si è deciso nulla, anzi si è cercato di coprire chi non ha avuto rispetto delle regole.
L'odierna richiesta dell'Ue non è, dunque, una sorpresa. La Cia ritiene che sia giunto il momento non più rinviabile che il governo trovi una soluzione definitiva alla vicenda. Tra l'altro, in ben due occasioni, nel corso degli anni, è stata data l'opportunità ai produttori di sanare la loro posizione, attraverso rateizzazioni e facilitazioni. Il problema è ancora aperto perché alcuni si sono messi in regola, altri hanno continuato a non pagare. *(a.d.c.)*

Abbruciamenti dei residui agro-forestali: novità in arrivo, ma scatta il divieto del periodo a rischio incendi

Per la Cia Toscana dal Governo una prima parziale risposta, che non elimina il problema. Occorre cambiare il Decreto nel segno della semplificazione

Firenze - Il Governo, nel provvedimento "Campolibero", ha dato una prima risposta al problema della combustione in campo dei residui agro-forestali, anche se, per usare il linguaggio governativo, non sarà così semplice "liberare il campo" dai residui di potatura. Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 modifica il comma 6 bis del precedente decreto "Terre dei fuochi", introducendo due novità:
1) Le disposizioni sulla combustione dei rifiuti, "non si applicano al materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco nel caso di combustione in loco delle stesse"
2) È consentita la combustione di tale materiale "in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro nelle aree, periodi e orari individuati con apposita ordinanza del Sindaco competente per territorio Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali e' sempre vietata.":
Innanzitutto, è bene dire subito che a decorrere dal 1 Luglio scatta in Regione Toscana il periodo ad alto rischio incendi boschivi. Pertanto sarà vietato effettuare qualsiasi tipo di abbruciamento nel rispetto della norma nazionale
Una volta terminato il periodo ad alto rischio incendi, l'abbruciamento sarà consentito solo dopo che i comuni avranno regolamentato la materia.
La soluzione adottata dal governo, secondo la Cia Toscana, non è del tutto soddisfacente. È vero che viene finalmente affrontato un tema che aveva creato problemi enormi in alcune aree. Tuttavia questa soluzione, di fatto, rimanda la soluzione del problema, affidandone la disciplina ai comuni, e non rappresenta certo un modello di semplificazione coerente con l'intento del Decreto. L'affidamento della disciplina ai comuni rischia di creare il caos. Ci saranno regole diverse da comune a comune, e ci saranno comuni inadempienti nei cui territori la combustione resterà vietata. Proviamo solo ad immaginare cosa succederebbe ad aziende con terreni su 3-4 comuni !!! La stessa pratica potrebbe essere consentita su una parte dell'azienda e comportare una sanzione penale in un'altra parte. Ci batteremo perchè il Parlamento modifichi la norma, introducendo criteri in base ai quali la combustione è consentita, salvo divieto dei comuni per particolari cause o situazioni di rischio ambientale. *(m.f.)*

Caccia: il nuovo calendario venatorio 2014-15

Firenze - **Approvato dalla Giunta regionale il calendario venatorio 2014-15, senza grandi novità sostanziali rispetto al precedente, con la conferma per ogni singola specie, dei supporti scientifici e delle disposizioni normative comunitarie o nazionali a supporto delle scelte fatte dalla Regione e con alcuni aggiustamenti che sono stati suggeriti dall'Ispra a salvaguardia degli ambienti naturali e a difesa della biodiversità. E' l'annuncio e il commento dell'assessore regionale alla caccia Gianni Salvadori. Confermata anche l'applicazione sul territorio della convenzione internazionale che vieta l'utilizzo di munizioni di piombo in tutti i laghi artificiali e zone umide e non solo all'interno delle Zone di Protezione Speciale. E confermati anche i limiti di prelievo stagionali per alcune specie cacciabili. L'assessore regionale ha poi precisato che il prelievo di colombo e storno ("due specie dannose per il nostro territorio") sarà oggetto di altra specifica delibera.**
Nel dettaglio.
Dal 21 settembre al 31 dicembre 2014 la caccia è consentita alle specie: coniglio selvatico, merlo, quaglia, tortora (Streptopelia turtur) e fagiano. Nelle Aziende faunistico venatorie, nella aziende agrituristico-venatorie e in specifici distretti individuati all'interno degli ATC, le Province possono autorizzare il prelievo del fagiano nel mese di gennaio 2014 in presenza di specifici piani di prelievo; dal 21 settembre al 30 novembre 2014 la caccia è consentita alle specie: starna e pernice rossa. Le Province possono determinare limitazioni relative ad aree e periodi di caccia. Tali limitazioni non si applicano nelle aziende faunistico venatorie nelle quali la Provincia abbia approvato specifici piani di prelievo; dal 1 ottobre al 31 dicembre 2014 la caccia è consentita alla specie allodola; dal 21 settembre all'8 dicembre 2014 è consentita la caccia alla specie lepre comune; dal 21 settembre al 30 ottobre 2014 è consentita la caccia alla specie combattente; dal 1 ottobre 2014 al 19 gennaio 2015 la caccia è consentita alla specie beccaccia; dal 1 ottobre 2014 al 31 gennaio 2015 la caccia è consentita alle seguenti specie: cesena e tordo sassello; dal 1 novembre 2014 al 31 gennaio 2015 la caccia è consentita alla specie moretta; dal 21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015 la caccia è consentita alle seguenti specie: tordo bottaccio, allodola, beccaccino, canapiglia, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moriglione, pavoncella, porciglione e volpe. Per la caccia al cinghiale periodi e giorni variano da provincia a provincia. Inoltre, sempre le Province definiscono le eventuali zonizzazioni del prelievo ed eventuali disposizioni di dettaglio per l'organizzazione del prelievo a livello locale.
Per alcune specie vengono inoltre fissati dei limiti di prelievo prudenziali: allodola, 100 capi per cacciatore; codone, quaglia, tortora e pavoncella 25 capi per specie e per cacciatore; beccaccia e moretta, 20 capi per cacciatore. *(fonte: Regione Toscana)*

Maria Pirrone è la nuova presidente nazionale dei giovani della Cia

FIRENZE - Maria Pirrone *(nella foto)* è la nuova presidente nazionale dell'Agia, l'associazione giovani della Cia. Trentasei anni, di Civita in provincia di Cosenza, una laurea in Agraria e un'azienda multifunzionale a vocazione cerealicola e zootecnica con agriturismo annesso, è stata eletta dall'Assemblea riunita a Roma presso l'Auditorium "Giuseppe Avolio" e composta da 119 delegati in rappresentanza dei 24 mila iscritti dell'organizzazione.

Maria Pirrone subentra a Luca Brunelli e guiderà l'Agia per i prossimi quattro anni: "Voglio ringraziare Brunelli per il lavoro e i traguardi raggiunti -ha detto la neo presidente-. Raccolgo il testimone con la certezza che bisogna continuare a compiere ogni sforzo per rappresentare e difendere le imprese condotte dai giovani, che sono il futuro del comparto e del Paese". Ad affiancarla ci saranno tre vicepresidenti: Vincenzo Netti, Marco Ercolani e Valentino Berni.

"L'agricoltura è un bene comune -ha sottolineato la Pirrone-. È un settore in grado di produrre cibo, lavoro e reddito; di creare ricchezza per la collettività; di affrontare i problemi della malnutrizione e della sicurezza alimentare; di garantire la difesa del suolo, del territorio e dell'ambiente". Proprio "la consapevolezza di questo ruolo primario rappresenta la spinta e la vitalità dell'impresa agricola, oggi messa a dura prova dalla crisi economica, dalle inefficienze, dalla sordità del sistema del credito e dalla inabilità della burocrazia. Ma la nostra età ci permette di credere nel cambiamento. E la nostra forza è agire per il cambiamento".

Oggi è tempo di lavorare per cambiare il verso alle cose -ha osservato il presidente della Cia, Dino Scanavino-. Per questo "presentiamo con l'Agia il 'Manifesto per l'Italia al verso giusto'. Nel nostro Paese bisogna rimettere al 'verso giusto' il ruolo dell'istruzione, quello del mercato e del capitale, la politica e il welfare". Ma soprattutto, ha chiosato Scanavino, "in Italia bisogna rimettere al 'verso giusto' i giovani, perché un paese che non valorizza i giovani non riesce ad avere un'adeguata classe dirigente e quindi un futuro prospero". *(p.g.)*

Degustazione di prodotti biologici della Rete Qualità Toscana alla prima nazionale della "Storia dei semi"

Il film del regista Kaminsky dedicato al problema "mondiale" del futuro dei semi - In degustazione i prodotti delle aziende toscane che promuovono l'aggregazione della filiera agroalimentare

FIRENZE - La serata dedicata alla storia dei semi si è aperta con una degustazione di prodotti biologici promossa da Rete Qualità Toscana. La 'prima' nazionale al cinema Odeon di Firenze (Piazza Strozzi) dal titolo "Open sesame - The story of seeds", si è svolta giovedì 26 giugno. Un importante evento promosso da Navdanya International, l'associazione di Vandana Shiva: il film del regista e scrittore Sean Kaminsky dedicato a uno dei problemi più scottanti che riguardano il presente ed il futuro del nostro pianeta, quello dei semi. Rete Qualità Toscana (RQT) è una rete di imprese agricole toscane nata con l'obiettivo di promuovere l'aggregazione della filiera agroalimentare per valorizzare le produzioni di qualità regionali. Nel progetto di filiera corta Qualitoscana.net - co-finanziato dal Psr Regione Toscana 2007-2013. L'azione di promozione integrata è dedicata ad una pluralità di sistemi di qualità, che rappresentano alcune fra le produzioni agroalimentari toscane più significative: carne di razza chianina Vitellone Bianco dell'Appennino centrale Igp, olio extravergine d'oliva Toscano Dop, vino Toscano Igp e le molte coltivazioni e produzioni biologiche e da agricoltura integrata col marchio Agriqualità. *(a.d.c.)*

I giovani dell'Agia al "Summer Fancy Food" di New York

Valentino Berni: "Vetrina importante per il made in italy"

FIRENZE - L'internazionalizzazione delle aziende agricole è sempre stato un obiettivo strategico per l'AGIA, perché in un'economia sempre più globalizzata è indispensabile favorire l'accesso delle imprese ai mercati stranieri.

È proprio su iniziativa dell'AGIA che il ministero delle politiche agricole e forestali si è mosso in questa direzione, promuovendo un bando che ha permesso a 50 giovani imprenditori agricoli di essere presenti al "Summer Fancy Food" di New York.

Grazie anche a questa iniziativa, l'Italia - con ben 350 aziende presenti - è stata la nazione più rappresentata alla kermesse Newyorkese, "una vetrina importante per il made in Italy - sottolinea Valentino Berni Presidente dell'Agia Toscana - al Javis Center sono stati presenti 2.370 espositori e 30.000 operatori. La crescita dal 2011 ad oggi del 18,4% delle vendite del settore agroalimentare e bevande, è la dimostrazione che le produzioni del nostro paese stanno attraversando un buon momento nel mercato globale.

Il semestre di Presidenza Europea e lo svolgimento di Expo 2015 a Milano ribadiranno all'Italia un ruolo da protagonista nel palcoscenico internazionale - continua Berni - è necessario operare nella maniera migliore affinché l'export delle nostre imprese possa essere un volano importante per l'economia del nostro Paese."

La capacità di interfacciarsi con le opportunità offerte dalla rete, parlare inglese ed andare a lezione di marketing, fanno in modo che i giovani agricoltori siano sempre più proiettati sui mercati stranieri, ma per favorire questa propensione è necessario che l'Agia continui ad avere un ruolo propositivo nei confronti delle Istituzioni, Nazionali e Locali, sviluppando progetti e bandi per facilitare le occasioni di fare business fuori dai confini nazionali. *(f.sa)*

Federico Marchini confermato alla guida di Anabio

Il presidente della Cia Toscana Nord Piero Tartagni, nel direttivo nazionale

FIRENZE - L'assemblea elettiva, riunita a Roma all'auditorium "Giuseppe Avolio", ha confermato Federico Marchini *(nella foto)* alla guida dell'associazione per l'agricoltura biologica della Cia, ed ha nominato Antonio Sposicchi direttore. Il settore, tra i più innovativi, può essere una leva potente per uscire dalla crisi economica: in Italia vale 3,1 miliardi di euro, i consumi crescono ininterrottamente dal 2007 (nell'ultimo anno +8%) e aumentano sia gli operatori della filiera che le superfici dedicate. Tanti i giovani, le donne e i laureati impegnati nel settore. Per questo ora bisogna eliminare gli ostacoli che ne limitano lo sviluppo, a partire dall'Europa, lavorando sul nuovo regolamento comunitario sul biologico che deve puntare su semplificazione, rafforzamento dei controlli e reciprocità dei mercati. Giampiero Tartagni, presidente della Cia Toscana Nord, eletto nel direttivo nazionale dell'associazione.

Coltivare la memoria, nutrire il futuro

Expo Rurale Toscana: quattro giorni di agricoltura dal vivo - Dal 18 al 21 settembre a Firenze

FIRENZE - Un nuovo umanesimo che parte dalla terra, dal ciclo della natura, dal mondo rurale. È questo il messaggio che lancia la Toscana, terra a vocazione agricola e agroalimentare, con Expo Rurale 2014. Agricoltori, allevatori, vignaioli pastori, pescatori, artigiani, cuochi, saranno loro i protagonisti di questa grande festa animata della campagna e delle sue attività che si incontreranno tra i prati delle Cascine.

Già perché dal 18 settembre per quattro giorni a Firenze sarà un mix di eventi, laboratori, dimostrazioni, corsi, incontri, degustazioni, show.

Tutti i settori produttivi e le filiere della ruralità toscana saranno presenti con animazioni dal vivo e spaccati rappresentativi della realtà: olivicoltura, viticoltura, cerealicoltura e colture erbacee, zootecnia, caccia, florivivaismo, pesca e acquacoltura, foresta e boschi. Ricchissima anche la filiera Volti, racconti, esperienze e quella della Multifunzionalità con tutte le attività parallele abbinate a quella agricola: dagli agrinido all'artigianato rurale, dalla trasformazione dei prodotti alle energie alternative. Tantissime le occasioni per imparare a fare dal nulla un orto, costruire una casa ecocompatibile, innestare le viti, degustare i vini, gli oli e i prodotti toscani, scoprire i segreti della cucina tradizionale toscana o quelli della floricoltura, magari con l'Associazione delle donne vivaiste, Pollice Rosa. All'interno degli spazi dedicati alle filiere, un piccolo universo di eventi e spazi da visitare: aree dedicate alla degustazione dei prodotti DOP e IGP, lo spazio-galleria dedicato ai prodotti a marchio di qualità. Veri e propri gioielli della Toscana, simbolo dell'eccellenza regionale. E ancora, mostre, presentazioni, animazioni, dimostrazioni di mestieri e lavorazioni. Da non perdere, la grande area attrezzata a mercato contadino con tutti i prodotti appena raccolti e venduti dagli urbanfarmers espressione di Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Biologici.

Nutrita anche la presenza dell'area Food, con piccole "stazioni di posta" all'insegna del Country Food, esclusivamente ricette di tradizione popolare e contadina come la pappa al pomodoro o la ribollita, oltre ad una vasta gamma di piatti a base esclusivamente di prodotti Dop e Igp toscani, la zootecnia con la griglia e il girarrosto con tanto di degustazione ecc.

Infine ci sarà un programma di iniziative che si declina come un vero e proprio palinsesto della ruralità a scala urbana. Il tutto da venerdì 18 a domenica 20 settembre al Parco delle Cascine di Firenze. *Info:* **www.exporurale.it**

In Turchia il Convegno conclusivo del progetto "No allo spreco!" (No Waste)

Firenze - Nusratli è un minuscolo villaggio turco disperso tra gli uliveti non molto distante dalle rovine dell'antica città di Troia. Qui il tempo sembra si sia fermato. Costumi tradizionali e cibo tipico hanno fatto da corollario alla calda cordialità con cui le poche decine degli abitanti del villaggio ci hanno accolti.
Abitanti che hanno fatto del riuso e del riciclo il punto di forza per lo sviluppo di questo paesino. Un luogo più adatto non poteva esserci per concludere il Progetto Europeo "No allo spreco: le buone pratiche dimenticate per non sprecare".
È proprio questa affabilità che ci ha colpiti di più oltre ai molti spazi comuni che avevano; quello per vendere i prodotti agroalimentari e artigianali prodotti dagli abitanti del villaggio, quello per i giochi dei bambini, quello per le iniziative ed uno spazio comune all'aperto... come la nostra aia.
Linguaggio e cultura non sono stati un ostacolo, magari una difficoltà superata dalla comunicazione fatta con i gesti, gli sguardi, i sorrisi.. .declamando in italiano le poesie del poeta turco Nazim Hikmet.
Questo è quello che ha fatto Beppe Pratesi pensionato della delegazione di Anp/Cia Toscana, ideatrice, insieme a AèVA, e coordinatrice del progetto dimostrando che la poesia, la letteratura, l'arte sono un patrimonio di tutti, una chiave per intendersi. *(E.V.)*

Agricoltori e architetti insieme per creare nuovi spazi "green" in città

Obiettivo: sviluppare il verde urbano, che non è solo bello ma utile

Firenze - Serve un piano di riorganizzazione del territorio urbano, che sviluppi le opportunità offerte dall'integrazione tra agricoltura, architettura, alimentazione e cultura in un'ottica di riduzione delle emissioni, di sostegno al "city farming" e di tutela del paesaggio contro incuria, degrado e cementificazione selvaggia. E' quanto è emerso dal "Green Shared Day", l'iniziativa organizzata da Cia e Promoverde a Roma all'Auditorium "Giuseppe Avolio". I nuovi stili di vita e le emergenze ambientali impongono di concepire in modo nuovo gli spazi cittadini, dando al verde urbano un ruolo diverso che non è più solo "ornamentale", ma diventa "strutturale". Per raggiungere questo obiettivo, l'agricoltura italiana sta promuovendo una nuova sinergia con l'architettura e lavorando a soluzioni urbanistiche innovative, dove l'elemento naturale si insinua all'interno delle architetture in modo nuovo, penetrando negli spazi e negli interstizi ricavati nella tessitura delle costruzioni urbane. Così nascono ad esempio gli orti verticali, i muri vegetali o i "garden roof". Promoverde e Cia, hanno deciso di raccogliere insieme la sfida di una "rinaturalizzazione" degli spazi urbani, imposta anche dai parametri di Kyoto. "All'interno di molteplici eventi fieristici, da Saie a Eima, Un percorso che non si fermerà ai singoli eventi, ma che intende snodarsi attraverso di essi per arrivare fino a Expo 2015". *(p.g.)*

Matteo Antonelli è il nuovo presidente de "La Spesa in Campagna"

Firenze - Matteo Antonelli è il nuovo presidente nazionale de "La Spesa in Campagna", l'associazione nazionale della Cia per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta. Ventinove anni, di Ortonovo in provincia di La Spezia, un'azienda che produce olio e vino con agriturismo e fattoria didattica annesse, Antonelli è stato eletto dall'Assemblea nazionale, che si è tenuta a Roma all'Auditorium della Cia "Giuseppe Avolio". Ad affiancarlo ci sarà Tommaso Buffa, che è stato confermato direttore dell'associazione. Il neo presidente de "La Spesa in Campagna" ha parlato, del nuovo portale web dedicato che a breve sarà operativo e che "sarà il punto di forza del progetto: una grande vetrina e, quindi, una grande opportunità per le aziende agricole nell'ottica della multifunzionalità".

Firenze - È nata l'associazione "La Spesa in Campagna", promossa dalla Cia, per favorire le relazioni dirette tra consumatori e produttori, garantire prezzi equi eliminando i passaggi intermedi della filiera, dare impulso ai collegamenti tra produzioni locali e turismo, valorizzare il paesaggio e il territorio
Le aziende agricole che vogliono far parte dell'Associazione La spesa in Campagna e pubblicizzare i loro prodotti nel sito possono fare l'adesione direttamente on-line o rivolgersi alle sedi territoriali della Cia.
In poche e semplici operazioni: dal sito www.cia.it cliccando su ADERISCI ALLA SPESA IN CAMPAGNA e seguendo tutte le istruzioni, dopo aver preso visione del regolamento e compilata l'adesione, verrà inviata una password aziendale per poter continuare l'inserimento di tutti i dati aziendali e dei prodotti.

MEDIA
Partner nella comunicazione
"**Media** aiuta a migliorare l'efficienza nella comunicazione per risparmiare tempo e risorse"

Media Srl
Via Lombarda, 72
59015 Comeana Carmignano (PO)
Tel. +39 055 8716803
Fax +39 055 8716805
contattaci@mediaservizi.net
www.mediaservizi.net

DALLA LUNIGIANA

Degustazione dei testaroli a Pontremoli

Pontremoli - Un cibo antico semplice e gustoso, una tipicità della Lunigiana che ogni volta raccoglie gradimento dal consumatore; come è avvenuto nel corso di "Tast e Roi", una degustazione organizzata dalla Cia Toscana Nord, zone Massa Lunigiana, il 28 giugno scorso nella piazza centrale di Pontremoli.
Per i lunugianesi non era una novità, ma per i numerosi turisti è stata una piacevole scoperta, diremmo di gusto. Dunque un successo e una promozione efficace di un prodotto tipico della tradizione locale.

La mostra dei sapori a Fivizzano

Presente anche uno stand di Rete Qualità Toscana

Potremoli - Ogni anno il mese di Giugno si svolge a Fivizzano la manifestazione "Sapori, mostra mercato dei prodotti tipici della provincia di Massa Carrara". Infatti, anche quest'anno dal 1° maggio al 2 giugno le aziende agricole della Lunigiana si sono ritrovate a Fivizzano, con una nutrita presenza di aziende associate alla Cia Toscana Nord, zona Massa Lunigiana. Presente anche uno stand della Rqt (Rete Qualità Toscana). La Rqt è una rete di imprese agricole toscane nata con l'obiettivo di promuovere l'aggregazione della filiera agroalimentare di valorizzazione delle produzioni di qualità regionali.
Le aziende associate Cia che hanno partecipato a Sapori: Azienda Agricola "Il Gardile" – produzione di formaggi di pecora, stagionati, freschi e avvolti nel farro, il farro tostato; Azienda Agricola "Poli Giulio" con i testaroli, olio extravergine di oliva, l'orzo tostato e vino; Azienda agricola "Il mulino Rossi" con le farine di farro, castagne , mais e i biscotti di farina di castagne ed uvetta; Azienda Agricola "La Chiocciola" con le ricercatissime lumache; Azienda Agricola "Il Colle d'Antona" con i formaggi caprini freschi e stagionati, i dolcetti fatti con latte di capra; Azienda Agricola "Pappini Andrea" con il miele e ti derivati; Azienda Agricola "Carrara Frutta e Verdura" con gli ortaggi; Azienda Agricola " Iakcin Piergiorgio " con le fioriture. Grande successo di partecipazione e apprezzamento per i prodotti delle aziende e dei prodotti lunigianesi.

A cura di: Alessandra Alberti | **e-mail:** a.alberti@cia.it

Bruciatura residui vegetali: finalmente i chiarimenti

Firenze - Il Decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno e in vigore dal giorno successivo, ha finalmente introdotto la norma, a lungo attesa, che consente la bruciatura dei residui delle colture agricole e forestali (all'art. 14 comma 8).
È stata infatti apportata una modifica al decreto legislativo 152 del 2006 (codice ambientale) che consente la combustione in loco di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco, a determinate condizioni: combustione in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro, nelle aree, periodi e orari individuati con apposita ordinanza del Sindaco competente per territorio. È anche specificato che nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. Un'altra condizione da tenere presente, implicita ma fondamentale, è che il materiale che si brucia non sia inquinato da plastiche o altri materiali estranei, pericolosi o non pericolosi; in tal caso la condotta non sarebbe più compresa nella norma in questione, ma rientrerebbe nella nozione più generale di combustione illecita di rifiuti (o, in subordine, di gestione di rifiuti non autorizzata), con il rischio concreto di incorrere nelle pesanti sanzioni del caso, previste agli articoli 256 e 256 bis del D.Lgs. 152/2006.

In costruzione il portale delle produzioni agricole di qualità della Toscana

Firenze - La Cia Toscana, insieme alle altre due associazioni agricole della Toscana, ha in atto un progetto con Unioncamere Toscana, per la realizzazione e sperimentazione di un Portale delle produzioni agricole di qualità della nostra regione. Nella prima fase del progetto i prodotti coinvolti saranno: olio, vino, formaggi, carne, miele, confetture, prodotti ortofrutticoli. I dati delle numerose aziende che vorranno partecipare al progetto, saranno inseriti su portale dell'agricoltura nella piattaforma "Vetrina Toscana". Ogni azienda potrà esporre le caratteristiche aziendali ed i suoi prodotti. Il progetto sarà realizzato in sinergia con il Progetto "vetrina Toscana a tavola" che come è ormai noto, rappresenta un importante progetto di promozione di Regione e Unioncamere Toscana, che ha lo scopo di far incontrare ristoratori, commercianti, piccoli artigiani e agricoltori per poter creare un legame stabile tra le imprese di produzione e quelle di commercializzazione e integrare le imprese della rete con l'offerta culturale e artistica del territorio.

Vetrina Toscana conta oggi tra gli aderenti circa 700 ristoratori e più di 260 botteghe alimentari, oltre ad un certo numero di aziende agricole, numero ancora esiguo che stiamo appunto cercando di aumentare con il progetto specifico. Il portale ha lo scopo di valorizzare le produzioni artigianali, i territori unici presenti nella nostra regione e la filiera corta dell'enogastronomia, tutto ciò per creare nuove economie, modelli di consumo consapevole e forme innovative di valorizzazione delle tradizioni toscane. In questo periodo stiamo organizzando sul territorio, presso le sedi provinciali della Confederazione, alcuni incontri divulgativi con gli agricoltori proprio per presentare il progetto e parlare delle opportunità e degli impegni previsti. Gli agricoltori interessati che volessero maggiori informazioni per partecipare al progetto e inserire le proprie produzioni nel Portale dei prodotti di qualità della Toscana, possono rivolgersi alle sedi territoriali della Confederazione e compilare la specifica scheda di preadesione predisposta.

Fattorie didattiche: le regole e le opportunità in Toscana

Firenze - La Regione Toscana, con la Legge n. 4 del 21 gennaio 2014 ha disciplinato l'esercizio delle attività di fattorie didattiche per assicurare che le attività di fattoria didattica rispondano su tutto il territorio regionale a standard professionali e qualitativi adeguati e uniformi.
La legge ha introdotto nell'ambito della disciplina sulle attività agrituristiche, nuove norme per definire l'attività di fattoria didattica in generale, il procedimento amministrativo per l'avvio dell'attività nonché i requisiti professionali necessari. Per attività di fattoria didattica si intendono le Attività didattiche ed educative rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e ad altre tipologie di soggetti interessati nell'ambito di progetti educativi promossi da istituti scolastici, università, organizzazioni professionali ed altre associazioni. La disciplina toscana innanzitutto prevede che per l'avvio dell'attività di fattoria didattica, le imprese agricole debbano presentare, per via telematica, sul sistema informativo ARTEA, una SCIA al SUAP del Comune in cui si esercita l'attività stessa. Con la presentazione della SCIA l'azienda è inserita nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche. L'Elenco Regionale Fattorie didattiche è tenuto da ARTEA e aggiornato dal SUAP. I dati presenti nell'elenco possono essere comunicati e diffusi a soggetti privati e pubblici e le Fattorie Didattiche utilizzano un logo identificativo approvato dalla Giunta Regionale. Per le attività di fattoria didattica si possono utilizzare i locali, gli strumenti e gli spazi dell'azienda agricola con i requisiti strutturali, igienico sanitari e di sicurezza previsti dalla legge e dal Regolamento dell'Agriturismo. La fattoria didattica che svolge attività di somministrazione pasti deve rispettare i requisiti della Legge Regionale e del Regolamento sull'agriturismo e in generale le fattorie didattiche devono garantire un'organizzazione e una strutturazione aziendale adeguata in funzione del numero dei partecipanti e degli operatori presenti in azienda. Inoltre è previsto che per lo svolgimento di tale attività sia necessaria la presenza dell'imprenditore agricolo o di un suo coadiuvante familiare o di un collaboratore, i quali devono essere in possesso di determinati requisiti (diploma o laurea in materie pedagogiche o in materie agrarie o qualifica di guida ambientale, Attestato di frequenza di un corso di formazione avente ad oggetto l'attività delle fattorie didattiche, organizzato dalle Province, da altre Regioni o Associazioni di categoria prima dell'entrata in vigore della LR 4/2014, Dichiarazione di aver svolto attività didattiche, di animazione o comunque altra attività di cui all'articolo 14 della LR 30/2003 nei 5 anni precedenti l'entrata in vigore della Legge Regionale 4/2014), in mancanza di uno dei requisiti citati, è allora necessario possedere un "attestato di frequenza rilasciato a seguito di un percorso di formazione obbligatoria per operatore di fattoria didattica organizzato ai sensi dell'art. 22 quater della legge regionale 30/03". La normativa regionale stabilisce che i corsi di formazione obbligatoria per operatore di fattoria didattica siano predisposti conformemente ai percorsi formativi e ai contenuti tecnico-culturali definiti dalla Giunta Regionale con proprio atto. È proprio di questi ultimi giorni, la definizione da parte della Giunta dei percorsi di formazione obbligatoria (contenuto e articolazione dei corsi) per operatore di fattoria didattica. Nel dettaglio, il profilo formativo per operatore di fattoria didattica prevede 8 Unità Formative per un numero complessivo di ore pari a 58. I temi trattati dalle diverse unità formative sono: Normativa di riferimento, Pianificazione dell'attività di fattoria didattica, Strumenti conoscitivi per l'organizzazione del lavoro, Prevenzione e protezione infortuni, Gestione dell'attività, Normativa sulla sicurezza alimentare, Normativa sulle produzioni di qualità regolamentate. Naturalmente, è previsto, che l'operatore possa chiedere l'accreditamento di alcune Unità Formative, in caso le tematiche trattate da una singola unità formativa siano le medesime di quelle già trattate in altri corsi da lui frequentati.

Sistri: le procedure di cancellazione per i soggetti esonerati

Firenze - **Pubblicato un comunicato del Ministero dell'ambiente con il quale chiarisce che i soggetti esonerati dall'iscrizione al Sistri in virtù del DM 24 aprile 2014 (tra cui tutte le imprese agricole), che si erano già iscritti e che, non hanno ancora avviato o concluso la procedura di cancellazione dal Sistri, non avevano l'obbligo di versamento del contributo annuale, la cui scadenza era per lo scorso 30 giugno. Il Ministero dell'ambiente ha raccolto la sollecitazione della Cia e di Agrinsieme e ha annunciato che le procedure e le modalità semplificate, per la cancellazione dal Sistri, saranno definite successivamente, sentite le Associazioni di categoria. Nel frattempo, coloro i quali fossero ancora in possesso di dispositivi USB, devono conservarli in vista della restituzione.**

Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione: scadenza 30 settembre

Grosseto - È stato approvato il bando inerente la misura Praf A.1.5 azione A "Investimenti nelle aziende per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione attraverso la realizzazione di opere di prevenzione con erogazione di fondi regionali ai sensi L.R. 26/05 e relativo regolamento di attuazione n. 15/R/2006. Le domande potranno essere presentate agli enti delegati competenti per territorio entro e non oltre il 30 settembre 2014. La domanda può essere presentata per raccomandata, tramite invio postale, mediante consegna a mano all'ufficio protocollo o tramite Pec. L'ente competente per territorio è individuato in rapporto all'ubicazione dell'U.P.Z. Alla domanda deve essere unita la scheda di progetto.
Gli interventi considerati ammissibili sono: le stalle o ricoveri per gli animali (compresi tunnel); le recinzioni metalliche o elettriche; i sistemi di allerta e/o sorveglianza e l'acquisto e addestramento di cani appartenenti razze idonee alla custodia.
I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli che esercitano l'attività di allevamento bovino, ovicaprino ed equino.
L'imprenditore agricolo Iap è prioritario rispetto all'imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del Codice Civile. Altri requisiti di accesso, sono: adeguata redditività; rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali; capacità professionale indipendentemente dalla tipologia d'imprenditore; immediata cantierabilità delle opere (alla data di presentazione della domanda); non sono ammesse varianti sostanziali al progetto.
Il contributo massimo ammissibile è pari a € 26.000 ad azienda. Sulle spese riconosciute la % di contribuzione è la seguente: 50% per le UPZ ubicate in Zone Montane/Svantaggiata ai sensi della Direttiva Cee 268/'75; 40% per tutte le restanti Zone; 5% se la domanda è inoltrata da un soggetto che alla data di presentazione ha un'età inferiore a quaranta anni e se insediato entro cinque anni dalla data della domanda medesima (nel caso di società è considerata la data di costituzione della società). Chi presenta la domanda s'impegna a eseguire le opere indicate, a rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti alla realizzazione dell'opera compreso il vincolo di destinazione dei 5 (cinque) anni e a non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi.
È riconosciuto il lavoro in economia diretta a condizione che l'azienda possa giustificare l'intervento effettuato (ad esempio per la realizzazione di una fondazione per cordolo di cemento, occorre dimostrare la proprietà di un escavatore). Considerata la delicatezza e la corposità delle richieste, i Soci devono rivolgersi a liberi professionisti per la redazione del computo metrico. Le aziende interessate possono rivolgersi agli uffici tecnici della Confederazione per la verifica dei requisiti e per la predisposizione delle domande. *(Alberto Calzolari, Cia Grosseto)*

7/8

Le Scadenze | 7/8-2014

- **31 LUGLIO:** misura 214 - B1 del Psr (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, anno 2014).
- **1° AGOSTO/10 SETTEMBRE:** denuncia di giagenza vino 2014, presentazione tra il 1° agosto e il 10 settembre.
- **1° AGOSTO/31 OTTOBRE:** presentazione domande di pagamento Misura 114 del Psr (ricorso a servizi di consulenza).

Recupero dei muretti a secco in ambito olivicolo: aperto dal 1° luglio il Bando dell'Ota

Firenze - Sono iniziate le attività dell'ultima annualità del progetto triennale di Olivicoltori Toscani Associati (OTA) relative al Reg CE 867/08, che prevede la realizzazione di azioni diverse su più linee di attività tra cui l'azione riferita alle "Operazioni Collettive di Mantenimento degli Uliveti ad Alto Valore Ambientale e/o a Rischio di Abbandono e connessa Assistenza Tecnica" che ha come obiettivo il recupero di muri a secco in oliveti che si trovano in ambienti svantaggiati. Il bando è riservato ai soci dell'OTA, con priorità per quelli già soci alla data della pubblicazione del bando (30/06/2014) ed è specifico per il ripristino dei muretti a secco negli uliveti ad alto valore ambientale e a rischio abbandono. Le zone ammissibili sono caratterizzate da una situazione orografica difficile (elevata pendenza e altitudine dei terreni) e per almeno due dei seguenti elementi (età superiore ai 50 anni, esemplari di particolare interesse, presenza di particolari sistemazioni idraulico agrarie, varietà a rischio di estinzione o di abbandono). Le opere di straordinaria manutenzione dei muretti a secco, devono limitarsi al recupero dei muretti preesistenti. Sono ammesse al finanziamento le domande di importo minimo pari a 1.500 euro e massimo pari a 4.000 euro (contributo pari al 100 % delle spese collaudate). La spesa ammessa per il ripristino dei muretti è pari, al massimo a 74,00 Euro/mq (la superficie è intesa fronte muro con spessore minimo in testa 30 cm). Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del 20 agosto 2014 o per inoltro diretto o per raccomandata con avviso di ricevimento, presso la sede amministrativa dell'OTA Via Empolese 20/A - Loc. Cerbaia V.P. 50018 Scandicci (FI). Le domande potranno essere consegnate direttamente anche agli uffici provinciali di OTA che provvederanno a rilasciare ricevuta. L'OTA istruirà le domande nei termini massimi di 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande. I lavori potranno iniziare solo dopo l'approvazione delle graduatorie e gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 28 febbraio 2015. Per avere informazioni più dettagliate sul bando, i produttori interessati possono rivolgersi alle sedi dell'OTA e/o scaricare il bando e la relativa modulistica per presentare le richieste di finanziamento dal sito web dell'OTA: **www.olivicoltoritoscani.it/nb/recupero-muretti-a-secco/**

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

Semplificazione fiscale: qualcosa si muove...

Firenze - Il Consiglio dei Ministri ha appena approvato il testo di un decreto legislativo in materia di semplificazione fiscale. I contenuti, ad oggi ancora provvisori, interessano una larga fetta di contribuenti. Ne diamo una ragionevole sintesi, rimandando ai prossimi numeri di Dimensione Agricoltura gli approfondimenti del caso.
Dal 2015 l'Agenzia delle entrate invierà telematicamente a pensionati e lavoratori dipendenti il modello 730 di dichiarazione dei redditi precompilato. Il modello conterrà, oltre ai dati anagrafici del contribuente e dei familiari, i redditi percepiti dal datore di lavoro o dagli istituti previdenziali. Verranno inseriti anche i dati inerenti mutui, assicurazioni, contributi previdenziali.
Dal 2016 verranno inseriti anche i dati raccolti con la Tessera sanitaria (acquisto di medicinali e prestazioni sanitarie in genere). Il contribuente potrà accettare oppure modificare/integrare la dichiarazione.
Nella prima ipotesi, il contribuente non avrà più controlli sui dati inseriti in dichiarazione; nella seconda potrà, effettuate le modifiche/integrazioni del caso, rinviarla direttamente all'Agenzia delle entrate, oppure rivolgersi ad un CAF.
Per consentire la precompilazione, i datori di lavoro dovranno anticipare al 7 marzo l'invio dei modelli 770. Si amplia la platea dei contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione di successione: se l'eredità devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta, ha un valore non superiore a € 100mila (oggi € 25.822), e non comprende immobili o diritti reali immobiliari, la dichiarazione non è più dovuta.
Non è più dovuta anche la dichiarazione integrativa in caso di rimborsi fiscali erogati successivamente alla presentazione della dichiarazione.
documenti a corredo della dichiarazione potranno essere copie degli originali autocertificati come autentici. Non è più dovuta la comunicazione all'Agenzia delle entrate per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili che proseguono per più periodi di imposta. Azzerati gli adempimenti per i rimborsi IVA fino a € 15mila (ora € 5mila).
I contribuenti "non a rischio" non dovranno più presentare la garanzia fideiussoria per qualunque ammontare del rimborso, a condizione che sulla dichiarazione sia apposto il visto di conformità da parte di un CAF imprese o di un professionista.
Le comunicazioni delle cessioni o acquisti effettuate con Paesi black list dovranno essere presentate annualmente (adesso trimestrali) con esonero a € 10mila (attualmente € 500).
Le imprese che effettuano cessioni o acquisti intracomunitari, possono effettuarle già fin dall'atto dell'apertura della partita IVA (oggi dovevano aspettare almeno 30giorni).
Detraibile l'IVA sulle spese di rappresentanza (omaggi) di costo unitario non superiore a € 50 (adesso € 25,82).
La nozione di "prima casa" ai fini IVA si allinea a quella ai fini dell'Imposta di registro: l'aliquota agevolata al 4% si applica per gli acquisti di immobili classificati in categoria catastale diversa da A1, A8, A9.

Decreto Renzi: conversione con qualche sorpresa

Firenze - È stato convertito in legge il "Decreto Renzi", noto soprattutto per l'erogazione ai dipendenti di € 80 mensili. In fase di conversione sono state introdotte alcune novità di interesse per il settore agricolo. Per quanto riguarda l'IRAP, viene confermato il taglio dell'aliquota ordinaria, già dal 2013, dal 3,9 al 3,5%. Ridotta dal 1,9 all'1,7% l'aliquota applicata ai produttori agricoli. Dal primo ottobre tutti i contribuenti sono tenuti ad effettuare i versamenti delle imposte e contributi con il modello F24 ed in via telematica, a prescindere dal possesso o meno di partita IVA. Gli intermediari (Caf e professionisti) potranno intervenire solo se l'importo da versare supera € 1.000. I contribuenti decaduti dalla rateazione possono chiedere entro il prossimo 31 luglio, un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di 72 rate mensili, a condizione che la decadenza sia intervenuta entro il 22/06/2013. Il debitore decade dallo stesso in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive. Il decreto con cui dovranno essere individuate le aree nelle quali ricomprendere terreni agricoli in zona normale ed in zona svantaggiata, dovrà essere pubblicato entro 90 giorni dal 24 giugno 2014. Stabilita l'esenzione IMU per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile che non ricadano in zone montane o di collina. Rinviata al 2015 la variazione dell'imposizione fiscale per i produttori di agro energie, non più riconducibile al reddito agrario ma determinata applicando il coefficiente 25% all'ammontare dei corrispettivi IVA. Tuttavia, per il 2014, si considera connessa e come tale riconducibile a reddito agrario, la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroiforestali non oltre i 2.400.000kWh, da fonti fotovoltaiche sino a 260milakWh. Il reddito della parte eccedente tali limiti, relativamente alla componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta con esclusione della quota incentivo, si determina applicando il coefficiente di redditività del 25%, salvo opzione per la determinazione nei modi ordinari.

Decreto "Crescita": importanti novità per l'agricoltura

Firenze - Al fine di sostenere il "Made in Italy", viene previsto un credito di imposta per tutte le imprese che producono prodotti agricoli, oltre che per le altre piccole e medie imprese, costituite anche in cooperativa o consorzio.
Il credito, concesso per il periodo 2014/2016, è pari al 40% delle spese per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico. Tetto massimo del beneficio € 50mila. Previsto anche un credito d'imposta per la creazione di nuove Reti di impresa nel settore agricolo o per lo sviluppo di nuove attività per quelle già costituite. Anche in questo caso il credito è del 40% e per lo stesso periodo, per i nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera. Tetto massimo del beneficio € 400mila. Entrambi i crediti possono essere utilizzati solo in compensazione e non rilevano ai fini reddituali ed Irap. Con apposito decreto verranno disciplinate le modalità di applicazione. Incentivo per le assunzioni nel comparto agricolo, per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, redatti in forma scritta, di durata almeno triennale, e con occupazione minima di 102 giornate all'anno. I giovani devono essere privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, e privi di un diploma di scuola media superiore. Le assunzioni devono essere effettuate tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015 e devono comportare un incremento occupazionale (differenza tra le giornate lavorate nei singoli anni successivi all'assunzione e le giornate lavorate nell'anno precedente l'assunzione). L'incentivo è pari ad 1/3 della retribuzione ai fini Inps, complessivamente per 18 mesi. Èutilizzabile in compensazione con i contributi: per le assunzioni a tempo determinato, per 18 mensilità suddivise in tre rate annuali di 6 mensilità a decorrere dal completamento di ogni anno di assunzione; per le assunzioni a tempo indeterminato: 18 mensilità a decorrere dal completamento del primo anno di assunzione. L'Inps riconosce l'incentivo in base all'ordine di presentazione delle domande. Sgravio IRAP al 50% delle misure ordinarie (forfettarie e variabili da € 7.500 a € 21mila e per i contributi previdenziali) per i produttori agricoli per ogni dipendente a tempo indeterminato che ha lavorato per almeno 150 giornate, con un contratto di durata almeno triennale. Detrazione fiscale per i giovani agricoltori del 19% dei canoni di affitto dei terreni agricoli, se di età inferiore a 35 anni, iscritti CD o IAP, con limite di € 80 per ettaro fino ad un massimo di € 1.200. Cancellata la riduzione del 70% del reddito agrario ai fini reddituali per i fondi rustici costituiti per almeno due terzi da terreni coltivabili ma incolti per un'intera annata agraria. Rivalutazione dei redditi agrari e dominicali ai fini reddituali: i possessori e conduttori iscritti CD o IAP, la rivalutazione della rendita catastale già rideterminata ai sensi della legge 662/96, sarà del 5% per il 2013 e 2014, 10% per il 2015 e 2016. I non iscritti CD e IAP: 15% per il 2013/2014, 30% per il 2015, 7% dal 2016. Credito d'imposta per i titolari di redditi d'impresa che effettuano investimenti per l'acquisto di beni strumentali nuovi, di importo minimo di € 10mila, compresi nella tabella 28 dei codici ATECO, nel periodo 25 giugno-30 giugno 2015. Il credito è pari al 15% dell'eccedenza rispetto alla media degli investimenti di medesima natura effettuati nei 5 anni precedenti, con la possibilità di escludere l'anno di maggiore investimento. Il credito deve essere suddiviso in tre rate di pari importo ed indicato in dichiarazione dei redditi anche se non rileva ai fini Irpef ed Irap. È utilizzabile solo in compensazione dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello di investimento.

Versamenti delle imposte: proroga dei termini ma non per tutti

Firenze - Il Consiglio dei Ministri ha disposto lo slittamento dei termini dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, Irap e dalla dichiarazione Unificata annuale, dal 16 giugno al 7 luglio 2014, senza alcun pagamento aggiuntivo. Attenzione però, la proroga non vale per tutti i contribuenti ma solo per quelli che svolgendo un'attività di impresa o professionale, devono applicare gli studi di settore, che come ormai abitualmente avviene, sono stati messi a punto in ritardo.
Per questi contribuenti, e per i contribuenti in regime dei minimi, i versamenti risultanti dai modelli Unico ed Irap 2014, che originariamente scadono il 16 giugno, possono essere effettuati entro il 7 luglio senza maggiorazione, dall'8 luglio al 20 agosto con la maggiorazione dello 0,40%. Per gli altri c'è tempo fino al 17 luglio con la maggiorazione dello 0,4%, oltre quella data devono applicare il, ravvedimento operoso.

Tasi e Imu in ritardo: niente sanzioni se... il Comune vuole

Firenze - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma l'inapplicabilità delle sanzioni in caso di insufficiente o mancato versamento della prima rata TASI, estendendo questa disposizione anche al versamento dell'IMU. Il versamento deve essere comunque effettuato entro "... un termine ragionevole...", che viene suggerito ai comuni di individuare in un mese dalla scadenza del termine ordinario (16 giugno), quindi entro il prossimo 16 luglio.

Diritto camerale 2015: -50%

Firenze - Dal 2015 le imprese iscritte o annotate al Registro Imprese della Camera di commercio, beneficeranno di una riduzione al 50% dell'importo annuale del diritto camerale. Questa la disposizione inserita dal Governo nel decreto di riforma della Pubblica Amministrazione.

Affrancamento delle terre civiche: esenzione da imposta di registro

Firenze - Con una recente risoluzione l'Agenzia delle entrate ha precisato che la riforma dell'Imposta di registro, introdotta con il decreto legislativo 23/2011, non ha variato il regime di esenzione per gli atti di affrancazione dei terreni degli usi civici. Così come per l'atto di legittimazione, con il quale all'occupante del terreno del demanio civico è stata riconosciuta la qualità di "proprietario", sebbene soggetto al canone enfiteutico, anche per l'affrancazione (atto con il quale si cancella il citato canone), si applica l'esenzione da Imposta di Registro.

Calamità naturali: come difendersi... assicurandosi!

Livorno - Basta un evento meteorologico eccezionale, caso ormai sempre meno raro, per mandare a monte il lavoro di mesi o addirittura di anni. Le drammatiche conseguenze che si possono verificare, soprattutto sul piano economico, rischierebbero di mettere a repentaglio la sopravvivenza delle aziende, soprattutto di quelle più piccole.
Polizze contro la grandine, il vento, le troppe piogge, la siccità e tutti gli eventi imprevedibili possono dare sollievo a chi subisce danni ingenti nel settore agricolo.
Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 24335 è stato approvato il 6 dicembre scorso il Piano Assicurativo per la copertura dei rischi agricoli del 2014, ai sensi del Decreto Legislativo 102/04.
Tale normativa incentiva gli interventi di prevenzione da attuarsi attraverso l'assicurazione agevolata, prevedendo un contributo pubblico sul premio assicurativo per la copertura dei rischi da perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, epizoozie negli allevamenti zootecnici, malattie delle piante e infestazioni parassitarie sulle produzioni.
Se si decide di assicurare le produzioni agricole, le principali alternative sono essenzialmente due:

ATTENZIONE! I produttori che non assicurano le colture previste dal piano assicurativo nazionale contro i danni causati dalle seguenti avversità: **colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia, gelo e brina, grandine, sbalzi termici, siccità, venti forti e venti sciroccati**, nel caso in cui dovessero verificarsi, non potranno comunque richiedere l'attivazione delle procedure di stato di calamità per la conseguente applicazione degli interventi compensativi di cui all'art. 5 del decreto legislativo 102/2004.

POLIZZA PLURIRISCHIO

Avversità atmosferiche. Con polizza pluririschio le avversità assicurabili sono sette: colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine, sbalzo termico, vento forte, vento caldo.
Le combinazioni possibili:
- Polizza pluririschio con 3 garanzie, per la quale è previsto un contributo pubblico fino al 65%.
- Polizza pluririschio con 4 o più garanzie, con una contribuzione pubblica fino al 70% del costo ammissibile cui si potranno aggiungere fitopatie e attacchi parassitari previsti dal decreto.

Strutture aziendali (reti antigrandine, serre e tunnel fissi rivestiti con film plestici, serre fisse rivestite in plastica o vetro, ombrai, impianti antibrina, ecc.). Assicurabili esclusivamente con polizze pluririschio. Le avversità assicurabili sono: grandine, tromba d'aria, eccesso di nese, vento forte, uragano, fulmine, eccesso di pioggia e gelo (piogge alluvionali e danni alle colture sottostanti sono avversità opzionali). È previsto un contributo pubblico fino all'80%.
Produzioni zootecniche. Assicurabili solo con polizze pluririschio (mancato reddito e abbattimento forzoso). La formula prevede tutte le obbligatorie per singola specie a cui possono essere aggiunte quelle facoltative.

POLIZZA MULTIRISCHIO

Con tale polizza è possibile avere la copertura di tutte le undici garanzie (colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine, sbalzo termico, vento forte, vento caldo + siccità, gelo, brina ed alluvione) in un pacchetto unico. Questa tipologia di polizza gode di un contributo pubblico fino all'80%.
L'assicurazione per siccità, gelo, brina ed alluvioni sono assicurabili solo con la polizza multi rischio.
Con la stessa polizza possono essere assicurati i danni da fitopatie e attacchi parassitari sulle stesse colture con una riduzione del contributo statale al 50%.
(a cura di I. Pagano, Cia Livorno)

Le polizze assicurative dovranno essere sottoscritte entro:

- **31 MARZO**, colture a ciclo autonno-primaverili;
- **31 MARZO**, colture permanenti (viti, fruttiferi, ecc.);
- **31 MAGGIO**, colture a ciclo primaverile;
- **31 LUGLIO**, colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate (pomodori, peperoni, piante floricole, vivai di piante arboree da frutto, vivai di piante ornamentali in vaso, ecc.);
- **31 OTTOBRE**, colture a ciclo autonno-invernale (agrumi, carciofi, cavolo, scalogno, ecc.).

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

Coltivatori diretti e Iap: gli importi dei contributi Inps e le scadenze 2014

FIRENZE - L'importo dei contributi previdenziali per i Coltivatori Diretti e gli IAP viene determinato in base a scaglioni (fasce) di reddito agrario dichiarato o conosciuto dall'Inps. In prima fascia si collocano le aziende con reddito agrario fino a € 232,40, seconda fascia da € 232,41 a € 1.032,91, terza fascia da € 1.032, 92 a € 2.324,05, quarta fascia oltre € 2.324,05. Per ogni componente del nucleo familiare iscritto all'Inps vengono attribuite delle "giornate di lavoro" convenzionalmente stabilite: 156 per ogni componente dell'impresa in prima fascia, 208 giornate per la seconda, 260 per la terza, 312 per la quarta. Annualmente il Ministero del lavoro stabilisce il "valore" (convenzionale) di ogni giornata, per il 2014 stabilito in € 54,65. Moltiplicando il reddito convenzionale per le giornate, ed il risultato di questo per il numero degli iscritti all'Inps, si determina la base imponibile su cui vengono applicate le seguenti aliquote contributive, in aumento dal 2012 e lo saranno ancora fino al 2018:

a) 22,40% in zona normale per i maggiori di 21 anni di età, ridotta per i minori di 21 anni al 20,50%;

b) 21% in zona svantaggiata per i maggiori di 21 anni di età, ridotta per i minori di 21 anni al 18%.

All'importo per come sopra determinato, si deve aggiungere il contributo addizionale di € 0,66 a giornata, nel limite massimo di 156 giornate. Per la copertura delle indennità di maternità del settore viene aggiunta la somma fissa per ogni unità di € 7,49. Con gli F24

dell'Inps i CD (non gli IAP) versano anche la contribuzione Inail di € 768,50 per le imprese in zona normale, € 532,18 per quelle in zona svantaggiata. Quest'anno l'Inps recupera per conto dell'Inail, l'addizionale per danno biologico per il 2012: per le zone normali € 1,23, per le svantaggiate € 0,65. Per la collocazione dell'azienda in zona montana e svantaggiata bisogna far riferimento al DPR 601/73 ed all'art. 15 della legge 984/77. I lavoratori con oltre 65 anni di età, già pensionati nella gestione lavoratori autonomi, possono ottenere, su richiesta, la riduzione del 50% dei contributi previdenziali. Le scadenze 2014 per il pagamento degli F24 sono il 16 luglio, 16 settembre, 17 novembre, 16 gennaio 2015. Alla lettera inviata dall'inps non sono allegati i modelli di versamento che possono essere scaricati dal sito dell'Inps. ATTENZIONE: il tardivo versamento è sanzionato.

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI

Maggiori di 21 anni - Territori Normali/Territori Svantaggiati

	CD/CM	IAP
Fascia 1	€ 2.844,41 / € 2.438,14	€ 2.060,54/ € 1.895,32
Fascia 2	€ 3.493,71/ € 3.032,36	€ 2.709,84/ € 2.489,54
Fascia 3	€ 4.143,00/ € 3.626,58	€ 3.359,13/ € 3.083,76
Fascia 4	€ 4.792,30/ € 4.220,80	€ 4.008,43/ € 3.677,98

Minori di 21 anni - Territori Normali/Territori Svantaggiati

	CD/CM	IAP
Fascia 1	€ 2.722,67/ € 2.220,75	€ 1.938,80/ € 1.677,92
Fascia 2	€ 3.331,38/ € 2.742,50	€ 2.547,51/ € 2.199,68
Fascia 3	€ 3.940,10/ € 3.265,26	€ 3.156,23/ € 2.721,43
Fascia 4	€ 4.548,81/ € 3.786,01	€ 3.764,94/ € 3.243,19

Red e dichiarazioni di responsabilità: i pensionati sono di nuovo obbligati a rispondere

FIRENZE - L'Inps chiama, il pensionato non può che rispondere, pena la sospensione e la successiva revoca delle somme accessorie corrisposte nella pensione! Ormai da alcuni anni, perseguendo una logica di risparmio, l'Inps non invia più ai pensionati ed ai beneficiari di indennità per invalidità civili, il modello RED ed ICRIC.

La restituzione di questi modelli all'Inps però è obbligatoria altrimenti l'Istituto prima sospende e poi revoca le maggiorazioni della pensione conseguenti al rispetto di determinati limiti di reddito o di condizioni personali (integrazione al minimo, assegni familiari, accompagnamento, ecc.). L'adempimento può essere assolto direttamente dall'interessato collegandosi al sito internet dell'Inps se è in possesso delle credenziali di accesso, oppure rivolgendosi al CAF Cia o al Patronato INAC, che cureranno, gratuitamente, la compilazione e l'invio dei modelli necessari. Se il pensionato delega una terza persona, è necessaria la delega corredata dalla copia del documento di identità.

Le donne anticipano la pensione: il calcolo può essere vantaggioso

FIRENZE - Fino al 31 dicembre 2015 le donne posso scegliere di andare in pensione con 35 anni di contributi e 57 anni e 3 mesi di età se dipendenti, un anno in più se autonome.

'importo della pensione viene calcolato con il sistema contributo, basato cioè sul valore dei contributi versati e non sulle ultime retribuzioni percepite. Tale sistema però non sempre è penalizzante, tutto dipende dal valore dei contributi versati che devono essere presi a riferimento per il conteggio dell'importo della pensione. Questa deroga si applica alla pensioni che avranno decorrenza non oltre 31/12/2015, considerando in questo termine l'applicazione della "finestra mobile", che posticipa la decorrenza della pensione rispetto alla data di raggiungimento del requisito. In funzione di ciò, i suddetti requisiti devono essere raggiunti non oltre il 30/11/2014 per le lavoratrici dipendenti (private e pubbliche), entro lo scorso 31 maggio per le autonome. Vengono escluse da questa deroga le lavoratrici che hanno perfezionato i requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia in base alle regole vigenti sino a tutto il 2011, e le lavoratrici destinatarie delle disposizioni in materia di salvaguardia.

Pensionati: attenzione!

Sono possibili gli aumenti sulla pensione... se li chiedete!

FIRENZE - **Sono veramente tanti i pensionati che avrebbero la possibilità di chiedere un adeguamento economico sulla pensione ma che ad oggi non hanno presentato la richiesta per ottenerlo. Riportiamo di nuovo alcune di queste possibilità, invitando i pensionati a far valutare con attenzione la correttezza dell'importo della pensione in pagamento.**

Vedove e vedovi inabili

Sulla pensione di reversibilità derivante da quella liquidata al defunto coniuge, sia ex dipendente pubblico che privato, possono spettare gli assegni familiari anche se il componente la famiglia è la sola vedova/vedovo. Il diritto alla prestazione è legato a precisi limiti di reddito. L'inabilità deve essere certificata dalla ASL equiparando il settore pubblico al privato per la documentazione necessaria alla suddetta verifica. Gli assegni vengono concessi a richiesta dell'interessato dalla data di riconoscimento dell'inabilità.

Ex lavoratori dipendenti

Se negli ultimi anni precedenti la pensione il lavoratore ha avuto periodi di infortunio, malattia o disoccupazione, è possibile che non sia stata calcolata correttamente la prestazione. Più ampi sono i periodi da prendere a riferimento maggiore può essere il danno causato al pensionato. Se il pensionato ha avuto periodi di malattia o di cassa integrazione ad integrazione, e al momento della richiesta di pensione non ha chiesto all'Inps di tenerne conto, l'Istituto non l'ha considerata per il calcolo della pensione. Per i periodi figurativi (disoccupazione, malattia, infortunio) l'Inps in genere considera le sole retribuzioni ordinarie senza considerare le gratifiche, e/o le indennità previste per i contratti(tredicesima e/o quattordicesima, indennità per ferie non godute ecc..). Per i periodi di mobilità invece l'Istituto non ha tenuto conto degli scatti e degli adeguamenti retributivi contrattuali previsti.

Pensionati e Servizio Militare

Il periodo di servizio militare deve essere valutato ai fini pensionistici secondo il trattamento più favorevole al contribuente. In certi casi l'Inps, liquidando la pensione, non ha attribuito correttamente il periodo. I pensionati interessati a questo ricalcolo, o loro eredi, sono coloro che hanno contributi accreditati in gestione contributive diverse, ad esempio, hanno svolto inizialmente l'attività di lavoro dipendente e successivamente autonoma, oppure commerciante e poi artigiano, o artigiano e poi coltivatore diretto, e viceversa.

Lavoro dipendente o autonomo dopo la pensione

I contributi accreditati dopo la pensione possono essere utilizzati per aumentare la pensione stessa o per ottenere un'ulteriore pensione. Il supplemento di pensione è un aumento della pensione già liquidata, calcolato in base ai contributi che sono stati versati dopo il pensionamento. La pensione supplementare, invece, è una pensione che può essere liquidata ad un titolare di pensione che ha versato i contributi in una gestione previdenziale diversa da quella che ha originato la prima pensione (ad esempio, la gestione separata).

Indebiti Inps: deducibili dai redditi le somme restituite

FIRENZE - Le somme recuperate dall'Inps in quanto erogate per errore al contribuente, sono deducibili nella dichiarazione dei redditi dell'anno in cui vengono restituite. Nel rigo "Altri oneri deducibili" il contribuente può indicare (codice 6) "le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono state assoggettate a tassazione". Tra i "redditi da lavoro dipendente ed assimilati" si deve ricomprendere anche quelli da pensione. Nel termine "indebito" si devono ricomprendere le somme erogate per errore, anche se non richieste, ad esempio dall'Inps. Queste somme, se inserite nella dichiarazione dei redditi per l'anno di riferimento, sono state soggette a tassazione. Anche gli arretrati eventualmente percepiti sono soggetti ad imposizione fiscale, in genere a tassazione separata. Quest'ultimo sistema di imposizione fiscale, rimanda la determinazione definitiva delle imposte dovute in anni successivi, prevedendo però il versamento di una ritenuta d'acconto. Quanto erroneamente erogato, viene richiesto indietro al lordo della ritenuta fiscale effettuata. Una volta accertato il dovere di restituire una determinata somma al soggetto erogatore, ed effettuata materialmente la restituzione, il contribuente ha il diritto a dedurla dal reddito complessivo percepito nell'anno di restituzione. Il contribuente,

quindi, può recuperare l'imposizione fiscale su queste somme, inserendole, quale onere deducibile, nella dichiarazione dei redditi dell'anno di restituzione. Se l'indebito ha interessato anche gli arretrati, il contribuente può richiedere al Fisco la restituzione della ritenuta d'acconto applicata al momento dell'erogazione, evitando così anche la beffa dell'imposizione definitiva su somme che ha dovuto restituire.

Permessi ex L. 104/92: nuovo chiarimento del Ministero del lavoro

FIRENZE - Il Ministero del Lavoro è di nuovo intervenuto per chiarire la concessione dei permessi per l'assistenza ai disabili gravi. In particolare, è intervenuto che ha esteso anche al parente o affine entro il terzo grado il diritto alla. Il Ministero chiarisce che per la fruizione di tre giorni di permesso mensile retribuito per l'assistenza al familiare con handicap in situazione di gravità da parte di un parente o affine entro il terzo grado, deve essere dimostrata esclusivamente, alternativamente, la circostanza che il coniuge e/o i genitori della persona con handicap grave, abbiano compiuto 65 anni di età, siano affetti da patologie invalidanti, siano deceduti o mancanti. Non rileva quindi il riscontro della presenza nell'ambito familiare, di parenti o affini di primo e di secondo grado.

dimensione agricoltura

Anno XXIV n. 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2014
Reg. Trib. Firenze n. 4053 del 9.1.1991
Dir. Resp.: Valentino Vannelli

Sped. in A.P. comma 20 lettera B
Legge 662/96 - Prato CPO

Direzione e redazione:
Via Nardi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055 2338911 - Fax 055 2338988

In redazione:
Alessandro Del Carlo *(coordinatore),*
Alessandra Alberti, Lucia Casarosa, Stefano Gamberi, Marino Geri, Sabrina Rossi, Corrado Tei, Enrico Vacirca

Editore:
Agritec s.r.l. - Via Nardi, 41 - Firenze
Amministratore unico: Fiorenzo Taddei

Costo abbonamento:
€ 5,00 *(iscritti Cia),* € 5,80 *(ordinario),*
€ 12,00 *(sostenitore)* da versare a Agritec s.r.l. Via Nardi, 41 - Firenze.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Fotografie, grafici e disegni sono di norma firmati. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali non richiesti non saranno restituiti.

Per la pubblicità su questo giornale:
Star Business Editore
Tel. 050 3163919 - Fax 050 3160041

Progetto grafico e impaginazione:
www.alfiotondelli.it

Stampa: Nuova Cesat s.c.r.l.

Chiuso in redazione: 14.7.2014
Tiratura numero preced.: 24.500 copie

www.ciatoscana.it

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

A cura di: Associazione Pensionati Toscana | **e-mail:** anptoscana@cia.it

È tempo per un intervento economico sulle pensioni

Il rapporto annuale dell'Inps

Firenze - Da tempo come Associazione pensionati della Cia abbiamo posto al centro della nostra piattaforma rivendicativa l'angosciante problema delle nuove povertà moltiplicate della crisi economica, ed in questo quadro emergono sacche di autentica povertà per alcuni milioni di pensionati al minimo. Un riscontro concreto lo troviamo dai numeri forniti dalla Caritas di incremento del 100-150% dei pasti forniti dalle mense predisposte appunto dalla Caritas.
Come Anp/Cia abbiamo presente un altro dato che rileva il grave stato di questa crisi economica e le ripercussioni sul tenore di vita anche dei pensionati, la diminuzione della spesa alimentare, il calo della vendita dei farmaci anche di quelli denominati salva-vita.
Il rapporto annuale dell'Inps presentato alla Camera dei Deputati dal commissario dell'Inps Vittorio Conti e dal ministro Poletti sono la certificazione, se mai ce ne fosse stato bisogno, di una "emergenza" di un "problema" che si evidenzia in particolare per gli anziani che hanno come unico reddito la pensione.
I pensionati Inps sono oggi 15,8 milioni; di questi circa otto milioni di pensionati hanno una pensione inferiori o pari a 1,000 euro mensili. Se spacchettiamo questo dato (da solo già preoccupante) troviamo una vera emergenza: 2,1 milioni di anziani pensionati hanno una pensione mensile che non supera le 500 euro mensili.
In questo quadro di riferimento le donne pensionate sono circa 8,5 milioni, pari al 54% di tutti i pensionati, ma nonostante questo percepiscono solo il 45% della spesa Inps per le trattamenti pensionistici; questo è dovuto al fatto che le donne mediamente hanno una pensione inferiore a quella degli uomini.
Il governo Renzi a maggio ha varato un provvedimento che ha riguardato i lavoratori dipendenti con redditi inferiori a 24 mila euro con le ormai famose 80 euro mensili (960 euro annue) e l'impegno di intervenire con un prossimo provvedimento anche per incrementare le pensioni e un provvedimento *ad hoc* per le partite Iva.
Come Anp/Cia prendiamo atto di questa promessa, ma ci impegniamo a porre al centro di tutte le iniziative pubbliche dell'Associazione, delle Feste del pensionato (che si svolgeranno in Toscana nella seconda metà dell'anno) questo tema, fino a che la promessa di un intervento di adeguamento/rivalutazione delle pensioni non si trasformi in un concreto atto legislativo.
Se questo è un aspetto che investe atti da parte del Governo abbiamo l'esigenza che anche altri aspetti riguardanti la sfera dell'anziano trovino risposta, uno riguarda la sanità con le sue liste di attesa per gli esami diagnostici e le visite specialistiche che è diventata veramente insopportabile, un'altra sono le imposte locali, a partire dalla neonata Tasi sulla prima casa.
Pensioni, sanità e imposte locali compongono i principali temi che come Associazione abbiamo in agenda. Su questi argomenti dal Governo, dalle autonomie locali vogliamo risposte concrete, ma soprattutto tempestive. *(M.R.)*

I DATI DEL RAPPORTO INPS 2013 SULLE PENSIONI

21 MILIONI di pensioni pagate comprese le reversibilità / **15,8 MILIONI** di pensionati

Per effetto delle varie riforme del welfare **DIMINUITE DEL 57% LE PENSIONI DI VECCHIAIA**

Per effetto delle varie riforme del welfare **DIMINUITE DEL 32% PENSIONI DI ANZIANITÀ E PENSIONI ANTICIPATE**

6,8 MILIONI di pensionati	con una pensione mensile **INFERIORE A 1.000 EURO**
4,1 MILIONI di pensionati	con una pensione mensile **TRA I 1,001 E 1,500 EURO**
2,4 MILIONI di pensionati	con una pensione mensile **TRA I 1,501 E 2,000 EURO**
1,8 MILIONI di pensionati	con una pensione mensile **TRA 1 2,001 E 3,000 EURO**
676 MILA pensionati	ricevono una pensione **SUPERIORE A 3.000 EURO** mensili

Tra i 6,8 milioni di pensionati con pensione inferiore a 1.000 euro al mese troviamo:
1,1 MILIONI DI PENSIONATI di vecchiaia **EX COLTIVATORI DIRETTI** con pensione media **677,21 EURO**
1,1 MILIONI DI PENSIONATI di vecchiaia **EX ARTIGIANI** con pensione media **997,66 EURO**
1,0 MILIONI DI PENSIONATI di vecchiaia **EX COMMERCIANTI** con pensione media **900,44 EURO**

"Ecco fatto!", un servizio per mantenere il presidio del territorio

Firenze - **L'assessore all'agricoltura della Regione, Gianni Salvadori, che ha anche la delega alla montagna, ha firmato nei giorni scorsi il nuovo protocollo d'intesa su Ecco fatto!. Il protocollo, firmato anche da Oreste Giurlani per Uncem, e Alessandro Pesci per Anci, amplia i servizi di "Ecco fatto!" e il numero di soggetti partecipanti. Ora i comuni aderenti sono 63 e a questi si aggiungono anche due associazioni.**
Salvadori ha sottolineato l'importanza del presidio territoriale rappresentato da "Ecco fatto!".
"È una risposta delle istituzioni alle richieste dei cittadini, che grazie a questo non si sentono abbandonati dalle istituzioni. È una risposta decisiva per mantenere il presidio del territorio da parte della popolazione, che altrimenti abbandonerebbe queste zone, che sono marginali e montane". Salvadori ha poi invitato ad inserire la banda larga nell'ambito dei servizi offerti da "Ecco fatto!". "È un servizio che chiedono i cittadini e le imprese, vitale per fare reddito anche in queste zone. Senza reddito la conseguenza è lo spopolamento e sappiamo tutti cosa succede quando non c'è più il presidio del territorio."
Un'iniziativa importante che arriva dopo sollecitazioni e richieste dal mondo associativo, si legge in una nota della Cia Toscana, che prosegue sottolineando come occorra dare seguito all'attuazione del protocollo attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni, mentre si ribadisce la necessità di investire per dotare della banda larga tutto il territorio della regione.

Dossier 2014 della Caritas sulle povertà in Toscana

Firenze - Dall'inizio della crisi economica è la prima volta che in Toscana diminuiscono le persone accolte nei Centri delle Caritas, ma la spiegazione "non sta certo in una ripresa socio-economica di cui purtroppo ancora non si avvertono segnali significativi". È la stessa Caritas a sostenerlo nel tradizionale "Dossier sulle povertà" rivolto a raccogliere i dati provenienti da ogni parte della regione.
Le persone che nel 2013 si sono rivolte a uno dei 152 Centri Caritas sparsi in Toscana sono state 25.353: il 6,4% in meno rispetto ai 27.095 registrati nel 2012. Dal 2007 è il primo anno che si assiste a un calo: ma "guai a trarre la conseguenza - scrive il Dossier 2014 - che tale diminuzione derivi da un miglioramento socio-economico delle condizioni di vita delle categorie più vulnerabili e che quindi possa essere considerato una sorta di lumino in fondo al tunnel della crisi".
La spiegazione fornita da Caritas per questa diminuzione di incontri è duplice: l'aumento di complessità dei problemi, con la conseguente difficoltà ad accogliere nuove situazioni, e una sorta di razionalizzazione avvenuta nella raccolta dei dati.
Ciascuna persona che si è rivolta a un Centro Caritas ha avuto più di 4 incontri (4,16 in media. Il dato sale a 5,2 se si considerano le persone "conosciute", ossi coloro che sono seguiti da più di un anno) mentre per quanto riguarda la provenienza crescono gli italiani sugli stranieri (ogni italiano effettua 4,72 visite contro le 3,90 degli stranieri).
In merito alla distribuzione territoriale, le Caritas che nel 2013 hanno incontrato il maggior numero di persone sono quelle di Firenze (6.464 pari al 25,5% del totale regionale), seguite da Prato (3.248; 12,8%) e Livorno (9%). Oltre la metà (55,2%) delle persone in complesso seguite sono state incontrate dai Centri dell'area Firenze-Prato-Pistoia; oltre un quarto (28,5%) dai Centri della Toscana costiera centro-settentrionale e circa un sesto (16,3%) dai Centri della Toscana meridionale.

La festa dell'Anp in Lunigiana

Potremoli - **Da Lucca ad Equi Terme con il treno che percorre le splendide vallate della Garfagnana e della Lunigiana; un viaggio breve e piacevole per arrivare ad Equi Terme dove si svolta la Festa dei Pensionati, organizzata dall'Anp Toscana Nord, per parlare anche di tesseramento e attività dell'associazione. Una festa all'all'insegna della socialità, della convivialità, ma anche per conoscere meglio un paese stupendo e pieno di sorprese, afferma il Renzo Luporini, presidente dell'Anp, un'occasione per mettere assieme socialità, convivialità e nuove conoscenze. Infatti, ribadisce Cristina Lari, segretario dell'Anp provinciale, le visite alle grotte e al museo delle scienze della terra, le terme, hanno suscitato interesse davvero particolare, assieme alla bellezza della parte più storica del paese, un tipico esempio di borgo lunigianese.**

Vincenzo Brocco confermato presidente dell'Anp-Cia

Giovanna Gazzetta, Carmelo Travaglia, Valter Manfredi e Alessandro Del Carlo nuovi vicepresidenti

Roma - L'assemblea elettiva svoltasi a Montecatini Terme ha inoltre eletto la nuova Direzione composta da 49 membri; la delegazione toscana con nove componenti è la più numerosa
Nell'introduzione il presidente Brocco ha evidenziato come la generazione dei pensionati sia stata protagonista, in questi ultimi cinquant'anni di lotte, di conquiste e cambiamenti, in tutti i campi. Ha prima ricostruito poi partecipato allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa. Ha conquistato diritti, ha rafforzato le istituzioni democratiche del Paese, facendone una primaria potenza economica. Ha vissuto da protagonista, nell'ultimo decennio, i nuovi scenari, conseguenti alla compatibilità e sostenibilità economica di uno Stato sociale che ha dovuto sempre più saper combinare i diritti e le aspettative dei cittadini con la rarefazione delle risorse a disposizione, senza permettere di contagiarne i valori di fondo. Oggi questa generazione deve essere protagonista dell'innovazione nelle protezioni sociali, dell'equità nelle prestazioni, della gestione dei diritti conquistati. Programma di lavoro ed elezione della nuova giunta nazionale nei lavori della prima riunione della direzione nazionale dell'Anp.
Fra le iniziative spicca la presentazione della ricerca C.E.R. Cupla sul tema dell'impoverimento dei pensionati: il ruolo dell'indicizzazione e della politica fiscale, che si terrà Roma il 24 settembre, mentre sono in programma un seminario Anp/Cia sullo stato di attuazione delle politiche sociali nelle regioni, un convegno su "Gli anziani e l'organizzazione dei servizi sanitari, sociali e civili per per la vitalità e lo sviluppo dei territori rurali, oltre ad una iniziativa assieme all'associazione Cittadinanza Attiva e alcune iniziative sui temi "dell'alimentazione, attività fisica e salute" nell'ambito di Expo 2015 a Milano.

A cura di: Roberto Scalacci, Ufficio Cia di Bruxelles

L'Italia alla guida dell'Unione europea

BRUXELLES - Il 1° luglio si è aperto il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Ue. Per quanto riguarda l'agricoltura le priorità indicate dal programma manterranno la coerenza con l'Expo Milano 2015, dedicato al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Tra i punti principali vi sarà il monitoraggio dello stato di avanzamento degli strumenti destinati a garantire l'implementazione della riforma e degli atti delegati recentemente adottati, con la possibilità di richiedere alla Commissione le eventuali misure correttive, la continuazione delle discussioni in merito alla proposta della Commissione per il Programma Frutta e latte nelle scuole e alla legislazione zootecnica.

Nel corso dei prossimi sei mesi la Presidenza si è anche impegnata a portare avanti la proposta di revisione del regolamento di base dell'agricoltura biologica, con particolare attenzione alle norme in materia di controllo, importazione, repressione delle frodi e mantenendo al centro dei dibattiti sulla revisione la necessità di una maggiore semplificazione delle procedure e del mantenimento della qualità della produzione biologica.

Verrà inoltre avviata una revisione di medio termine della Strategia Europa 2020, a seguito della Comunicazione della Commissione sul "Bilancio della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", prestando una particolare attenzione ai giovani e alle loro prospettive di accesso al settore al fine di combattere la disoccupazione e l'invecchiamento della popolazione agricola.

Ampio spazio sarà dato anche ai dibattiti in merito al futuro del settore del mercato lattiero-caseario con la fine del sistema delle quote latte, in particolare a seguito della presentazione della Relazione della Commissione in merito.

La Presidenza intende concludere le formalità relative all'approvazione della proposta di Regolamento sulle azioni di informazione e misure di promozione per i prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi e concludere quei dossier ancora in sospeso relativi alla riforma della PAC, in particolare quelli sugli atti delegati per i pagamenti diretti e per il regime di autorizzazione per la coltivazione della vite. Infine, la Presidenza garantirà l'allineamento al trattato di Lisbona di regolamenti e atti relativi ai vini aromatizzati, liquori e ai contingenti doganali per l'importazione di carne.

Per consultare il sito della Presidenza:
www.italia2014.eu

Il nuovo Parlamento si riunisce a Strasburgo

BRUXELLES - **Dal 1° al 3 luglio si è tenuta a Strasburgo la prima sessione plenaria del Parlamento europeo dopo le elezioni di maggio 2014, nell'ambito di quello che sarà l'ottava legislatura europea.**

Nel corso della prima giornata di riunioni è stato eletto Martin Schulz Presidente del Parlamento europeo per un altro mandato di due anni e mezzo. Il 58enne tedesco guiderà il Parlamento fino a Gennaio 2017. Schulz è stato eletto al primo scrutinio, con 509 voti sui 612 voti espressi. Martin Schulz è il primo Presidente nella storia del Parlamento europeo a essere rieletto per un secondo mandato di due anni e mezzo. Mercoledì 2 luglio sono stati invece eletti i 14 vice presidenti tra cui due italiani: Antonio Tajani (PPE) e David Sassoli (S&D).

Nel corso della prima plenaria del PE è intervenuto il Presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi in occasione dell'inizio del semestre di Presidenza italiano del Consiglio dell'UE. Il premier Renzi nel suo discorso ha ricordato l'importanza fondamentale della crescita economica per il futuro dell'UE.

Infine è stata decisa la composizione delle varie Commissioni del PE. Per quella relativa all'agricoltura e allo sviluppo rurale il numero di deputati sarà di 45 membri, rappresentanti proporzionalmente i 7 gruppi politici del PE.

Aiuti di Stato in agricoltura

BRUXELLES - Ai primi di luglio sono entrati in vigore il Regolamento UE n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo-forestale e nelle zone rurali e gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo-forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

Tra gli aspetti principali della nuova normativa si segnalano:

- Maggiore estensione del campo di applicazione, sia per quanto riguarda il Regolamento sia per quanto riguarda gli Orientamenti.
- "One window approach": gli Stati membri dovranno passare per una sola procedura amministrativa nei confronti della Commissione.
- Riduzione del carico amministrativo per le autorità pubbliche.

Dal campo di applicazione del regolamento sono escluse le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente per un aiuto incompatibile, nonché le aziende in difficoltà (con alcune eccezioni).

Il regolamento si applicherà fino al 31 dicembre 2014 mentre gli Orientamenti si applicheranno fino al 31 dicembre 2020.

La Commissione applicherà i nuovi Orientamenti a tutte le misure di aiuto notificate sulle quali è chiamata a decidere successivamente al 1° luglio 2014, anche qualora le misure di aiuto siano state notificate prima di tale data.

MA.TER. TOSCA – MADRE TERRA TOSCANA: STORIE DI VITA E CULTURA RURALE

I VALORI DELL'OSPITALITÀ E DEL NON SPRECARE

Si conclude il Progetto Mater Tosca II

Associazione Nazionale Pensionati TOSCANA

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA

Dopo quasi un anno e mezzo di lavoro si conclude il Progetto, **realizzato con il contributo della Regione Toscana, "Mater Tosca II: i valori dell'ospitalità e del non sprecare"**.

Ma.Ter. Tosca è un archivio della memoria "attivo", aperto cioè alla possibilità di essere arricchito, integrato e modificato continuamente. In questa edizione è stata data priorità a questi due progetti tematici:

- **"Non si butta via nulla"** (la cultura del non spreco nelle campagne);
- **"Faccia come fosse a casa sua"** (la cultura dell'ospitalità, dell'accoglienza e della solidarietà nelle aree rurali).

I pensionati dell'Associazione nazionale pensionati della Cia Toscana (Anp/Cia Toscana) sono stati i protagonisti della raccolta e dell'archiviazione di queste memorie, che sono state poi divulgate durante alcuni incontri con le scolaresche.

Importante è stato il contributo del **Museo della civiltà contadina Casa d'Erci (Borgo San Lorenzo)**, come quello di **Simbdea (Società italiana per la museografia e i beni demoantropologici)**, così come fondamentale è stato il proseguimento della collaborazione con **Irta (Istituto di ricerca sul territorio e l'ambiente - "Leonardo")**.

La documentazione fotografica raccolta dai pensionati di Anp Toscana è stata esposta in molte occasioni in tutto il territorio toscano ed è in progetto la partecipazione di Mater Tosca e dell'Associazione pensionati ad Expo Rurale 2014 a Firenze.

Il progetto di trasferimento delle conoscenze e della memoria di Mater Tosca II si è sviluppato soprattutto con il mondo della scuola.

Mater tosca

Madre Terra Toscana

A cura di: Maurizio Cavani | **Redazione:** via San Giorgio, 67 - 55100 Lucca (LU) | tel. **0583 58951** fax 0583 419004 | **e-mail:** dimensione.lucca@cia.it

Consulta agricola e convenzioni: incontro proficuo tra Cia e Consorzio di bonifica Toscana Nord

Soddisfatti gli agricoltori per l'apertura del Consorzio su temi importanti per il settore

Lucca - Dopo l'incontro con l'Autorità di Bacino del fiume Serchio per la Cia è stata la volta del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Confederazione Italiana Agricoltori e Consorzio di Bonifica a confronto per migliorare la collaborazione tra le due realtà ed andare incontro al lavoro e soprattutto alla sicurezza idrogeologica del territorio.
Sul piatto: l'istituzione della Consulta Agricola e la convenzione del Consorzio di Bonifica con gli agricoltori. Se da una parte la Cia, per voce del Presidente Provinciale Piero Tartagni ed il Coordinatore di Zona Daniele Diridoni, ha chiesto che venga nuovamente istituita la Consulta Agricola per poter lavorare tutti insieme sui temi specifici che riguardano il mondo agricolo, Consulta a cui il Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ismaele Ridolfi si è detto disponibile, dall'altra lo stesso presidente Ridolfi ha proposto di rivedere le convenzioni che mettono in relazione l'ente con le aziende agricole per la realizzazione di lavori a tutela dell'ambiente e della sicurezza.
Convenzioni importanti per Ridolfi ma da trasformare in "pluriennali" al fine di rendere più stabile ed efficace l'intervento degli agricoltori sul territorio. Solo infatti con la garanzia di un lavoro duraturo nel tempo gli stessi imprenditori agricoli possono per esempio decidere di acquistare macchinari per portare avanti l'intervento. Ma non solo, in programma il ripristino della figura degli "Agricoltori Custodi", il legare cioè gli agricoltori ad un determinato corso d'acqua garantendo così maggior controllo oltre che maggior pulizia.
Sostanziale soddisfazione per l'incontro da parte della Cia provinciale.

Istituzioni e agricoltori insieme per superare la crisi

Appello di Cia Versilia alle nuove amministrazioni di Stazzema e Massarosa: "L'agricoltura resti una priorità!"

Lucca - Buon lavoro al neo sindaco di Stazzema Maurizio Verona ed al rieletto Franco Mungai di Massarosa.
A salutare la nomina dei primi cittadini freschi di elezione Cia Versilia. Fiducia nell'impegno delle nuove giunte ed ovviamente anche degli assessori che si occuperanno direttamente del settore agricolo chiedendo tuttavia fin da subito un'attenzione particolare e rinnovata: "l'agricoltura sia oggi più che mai al centro dei programmi e dell'agenda istituzionale" si auspica Daniele Diridoni Coordinatore di Zona Cia Versilia "il particolare momento che sta attraversando il paese non può che vedere le amministrazioni vicine ai cittadini e a chi con il proprio lavoro prova a far ripartire l'economia dal basso." Massima disponibilità da parte degli agricoltori e di Cia Versilia a qualsiasi forma di incontro, collaborazione e progettazione comune per trovare le migliori strategie e soluzioni alla crisi economica che non risparmia nemmeno il settore agricolo.

La Cia ha incontrato l'Autorità di bacino del Serchio

"L'agricoltura non è una minaccia per il Lago di Massaciuccoli"

Lucca - Una delegazione della CIA della Versilia, guidata dal Presidente provinciale Piero Tartagni, ha incontrato il Segretario dell'Autorità di Bacino del Serchio Prof. Raffaello Nardi ed il suo staff tecnico per discutere dei numerosi problemi che le aziende agricole del bacino imbrifero del lago di Massaciuccoli incontrano relativamente alla gestione della risorsa idrica. In particolare, a preoccupare la CIA è il divieto di rinnovo delle licenze di attingimento e il blocco delle concessioni di derivazione e di emungimento. Altra questione di massima rilevanza per la CIA è il tema della salinizzazione delle acque irrigue che sta mettendo in serie difficoltà le aziende ortofrutticole.
Le risposte ottenute nell'immediato sono state di incoraggiante apertura. In particolare, le norme che regolano i divieti vigenti sono in fase di revisione ed è stata data disponibilità a valutare l'introduzione di deroghe alle aziende che si impegnino nel risparmio idrico. Mentre sono state annunciate importanti misure per ridurre la salinità del Lago.
"Abbiamo ottenuto ascolto ed un importante spazio di confronto" è stata la valutazione espressa dal Presidente Tartagni a margine dell'incontro "saremo a fianco delle aziende versiliesi perché possano continuare a produrre".

L'orto torna in spiaggia

Si rinnova l'accordo tra Cia Versilia e Rete Imprese delle Marine del Parco per portare i prodotti locali nei menù turistici

Lucca - Stessa spiaggia, s tesso mare e... stessa attenzione ai prodotti locali. Confermato per il secondo anno consecutivo da Cia Versilia e Rete Imprese delle Marine del Parco, il protocollo d'intesa che mira a valorizzare i prodotti agricoli del territorio garantendo agli utenti delle attività turistiche viareggine freschezza, qualità e genuinità dei prodotti. Gli aderenti all'iniziativa si impegnano ad acquistare i prodotti agricoli coltivati esclusivamente dalle aziende CIA che a loro volta, ogni mattina, garantiscono la consegna di prodotti appena colti, in questo modo sulle tavole dei bagnanti e dei turisti arrivano menù naturali, gustosi, nutrienti e di stagione, direttamente dal produttore al consumatore. Novità di quest'anno la possibilità per gli agricoltori di vendere anche ai consumatori finali, ossia ai bagnanti all'uscita dal mare, direttamente negli stabilimenti.
Un progetto innovativo quello tra CIA Versilia e Rete Imprese delle Marine del Parco che non solo da spazio alle aziende locali in un momento di crisi, permettendo loro di farsi conoscere e di crescere ma che punta anche ad un vero e proprio percorso di educazione al gusto del consumatore, per far riscoprire a tutti il sapore buono della terra e dei suoi frutti.

A Lucca la finale italiana di Sthil Timbersports

La Cia e la ditta Tarabori macchine agricole protagonisti dell'evento

Lucca - Si è svolta nella suggestiva location degli spalti della mura di Lucca la finale del Campionato italiano 2014 dei "taglialegna", lo Stihl Timbersports. Per un giorno, i prati vicino a Porta S. Donato si sono animati con stand, ma soprattutto con le esaltanti prestazioni muscolari degli "atleti" che si sono cimentati con grossi tronchi e diversi attrezzi. Infatti, STIHL Timbersports Series è un avvincente sport articolato in 6 diverse discipline in cui gli atleti competono a colpi di ascia, sega e motosega secondo le tecniche tipiche dei boscaioli americani. Tarabori Macchine agricole, con un notevole sforzo organizzativo, è riuscita a portare a Lucca la finale italiana della competizione con il sostegno convinto di CIA Toscana Nord che guarda alla forestazione come a una delle possibili vie di sviluppo dell'agricoltura di montagna.

In viaggio ad Avignone, Arles e Lloret de Mar

Dal 20 al 28 settembre con l'Associazione pensionati

Lucca - Di seguito il programma della gita organizzata dall'Associazione pensionati:
1° giorno - Partenza in pullman gran turismo da Lucca con soste durante il percorso per ristoro facoltativo e pranzo libero. Arrivo ad Avignone e incontro con la guida per la visita della città. Trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere assegnate. Cena e pernottamento.
2° giorno - Prima colazione in hotel e trasferimento ad Arles per la visita della città, che sorge sul delta del fiume Rodano. Pranzo libero e partenza per Lloret de Mar in Costa Brava. Arrivo a LLoret de Mar, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
Dal 3° all'8° giorno - Trattamento di pensione completa in Hotel. Soggiorno a completa disposizione per lo svago ed il relax con la possibilità di partecipare alle varie escursioni facoltative che verranno proposte.
9° giorno - Prima colazione in hotel e partenza per il viaggio di ritorno. Soste durante il percorso per ristoro facoltativo ed arrivo in tarda serata nelle località di provenienza.
Quota individuale di partecipazione: € 370,00 (riservata agli associati Anp/Cia). Supplementi: Camera singola € 150,00. Assicurazione annullamento € 20,00.
Maggiori informazioni presso tutte le sedi Anp/Cia.

Mercato del Carmine: Iniziati i lavori di manutenzione

La Cia: "I prodotti agroalimentari protagonisti nel nuovo Mercato"

Lucca - Dopo oltre trenta anni di immobilismo, finalmente partono i lavori sul mercato del Carmine. Con un primo finanziamento di 150.000 € verrà sostituito il tetto. Questo intervento d'emergenza sarà portato a termine entro l'autunno prossimo. Successivamente il comune di Lucca, a seguito di un accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio, avrà a disposizione 3 milioni di euro in tre anni per consolidare e restaurare tutto il complesso del Mercato. Per monitorare tutto questo processo, il Comune ha costituito un tavolo con gli operatori del mercato e i rappresentanti delle associazioni. L'obiettivo che tutti si pongono è quello di ridare a questa struttura l'antico splendore e di farne un centro vivo per la promozione dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali e per iniziative culturali legate al territorio. Come CIA condividiamo questo percorso e vogliamo sottolineare l'importanza di avere un luogo nel cuore della città dove promuovere e far conoscere i prodotti e la cultura della nostra terra, con particolare attenzione verso i turisti. Visti i lavori in corso, l'ideale sarebbe di presentare il nuovo Mercato del Carmine nelle feste di Natale e aprirlo, con la presenza dei produttori agricoli, nella primavera 2015.

Più flessibilità per i produttori di olio

Dal tavolo di confronto un documento che porta una semplificazione nelle procedure di produzione

Lucca - Il tavolo di confronto, operativo dal febbraio 2014, tra l'ASL 2 Lucca e le organizzazioni professionali agricole, ha permesso di redigere un documento firmato dai soggetti suddetti, che ha valore di indirizzo, applicando criteri di flessibilità nel controllo ufficiale.
Infatti, in relazione al particolare tessuto produttivo del comparto, caratterizzato da microaziende che si confrontano in un mercato particolare e in condizioni strutturali deboli e poco competitive, si è valutato di porre un limite produttivo, pari a 600 kg/anno di olio, per derogare su alcune norme cogenti particolarmente complesse per questa tipologia di imprese. Nel caso considerato il produttore può effettuare le operazioni di stoccaggio dell'olio anche in locali non dedicati, realizzare manualmente le operazioni di imbottigliamento, utilizzare per il lavaggio e la sanificazione anche attrezzature e strutture non dedicate. Questo è un significativo passo verso una semplificazione della norma, anche se rimane pesante il completo rispetto degli obblighi, non solo igienico sanitari, di tutti i soggetti della filiera oleicola, fra cui l'ultimo, avversato e discutibilissimo invio telematico sul portale SIAN.

Giro d'Italia in 80 librerie: anche la Cia alla tappa viareggina

Lucca - È Una staffetta ciclistica, culturale, ambientale attraverso tutta l'Italia attraverso una rete di piste e di strade lunga 2000 km che due biciclette percorreranno, da Nord a Sud, poi da Sud a Nord: isole incluse. Scrittori, editori, giornalisti, attori, cantautori, celebrità della cultura, librai e bibliotecari si sono alternati in letture su argomenti ambientali ed ecosostenibili
La Cia Versilia ha partecipato al Bagno Teresa ad un' apericena rinnovabile con scrittori,musica dal vivo, letture ed assaggio prodotti locali.

A cura di: Lucia Casarosa | **Redazione:** via Malasoma, 22 - 56121 Pisa (PI) | tel. **050 974065** fax 050 985842 | **e-mail:** dimensione.pisa@cia.it

Vetrina Toscana e Spesa in Campagna: due opportunità per le aziende agricole

Pisa - La Cia provinciale, in collaborazione con Cia Toscana, partecipa alla promozione di due importanti iniziative di cui si è discusso durante una riunione lo scorso 2 luglio, alla presenza di alcuni imprenditori agricoli e delle referenti di Cia Toscana, Anna Maria Dini e Alessandra Alberti. Si tratta di Vetrina Toscana, un progetto on line di promozione voluto da Regione e Unioncamere Toscana allo scopo di promuovere la filiera corta dell'enogastronomia e la qualità delle produzioni locali attraverso internet.
Il progetto, che conta l'adesione di ristoranti, alberghi ed aziende agricole di tutta la regione, coinvolge, oltre alle camere di commercio anche gli assessorati di Turismo e Cultura, Agricoltura e Attività Produttive. Aderire al progetto è semplice e veloce: basta registrarsi sul sito www.vetrina.toscana.it oppure rivolgersi alla sede Cia di Pisa. Invece il progetto "Spesa in campagna" è un'iniziativa Cia il cui scopo è quello di promuovere la vendita dei prodotti agricoli di qualità attraverso l'e-commerce creando una rete nazionale. Anche in questo caso per aderire basta registrarsi sul sito www.laspesaincampagna.com. *(L.C.)*

I cereali e l'uomo: una lunga storia!

Pisa - È tempo di trebbiatura! Quel momento, caldo, polveroso e dorato, in cui gli agricoltori raccolgono i frutti del lavoro sui campi di grano. Raramente ci si chiede quale sia la fatica e quale la storia dei chicchi che andranno al molino e di quelli destinati alle successive semine. Ma il grano, come gli altri cereali, reca con sé una storia antichissima e sorprendente, strettamente intrecciata a quella umana.
I cereali hanno nutrito l'uomo sin dai tempi più antichi. Avena, orzo, miglio, frumento, segale e riso furono i primi fondamentali alimenti che ci hanno permesso di evolverci e arrivare fino ai nostri giorni. Dopo la scoperta del Nuovo Mondo ad essi si aggiunse il mais degli indiani d'America.
Nonostante molte tracce di grano primitivo siano state rinvenute nelle pianure della "mezzaluna fertile" (Mesopotamia), dove e quando germogliò il primo chicco resterà per sempre un mistero. Quel ch'è certo, però, è che da quando l'uomo si rese conto che quelle erbe producevano chicchi che, caduti nel terreno, cominciavano a germinare e a dare nuove piante e nuovi semi, egli divenne sedentario e cominciò a vivere, oltre che di caccia, di ciò che fu in grado di coltivare. Dissodando il terreno ne comprese la ricchezza e la fertilità; la semina e la raccolta divennero momenti sacri e rituali caratteristici di ogni religione.

La cerealicoltura, coi suo tempi e con la sua sapienza, segnò il passo dell'evoluzione umana e della storia delle prime civiltà. La distribuzione dei chicchi all'interno della spiga offrì un modello di armonia, di misura e ordine.
Il termine "frumento", che un tempo veniva utilizzato anche per le leguminose, deriva dal verbo latino fruor cioè fruire, godere di qualcosa. Sappiamo che il primo cereale panificabile fu il farro, noto fra le popolazioni celtiche che lo introdussero nella civiltà romana in seguito alle invasioni. Da Roma, i Celti impararono la coltivazione di frumento e orzo. Il mais giunse in Europa solo nel XVI secolo, con la scoperta dell'America.
Le semine e i raccolti portarono alla suddivisione del tempo in stagioni, mesi, settimane, giorni. Da una generazione all'altra, l'impiego del tempo cambiò, così come il paesaggio e le prime comunità. Ma il cambiamento più profondo fu segnato forse dalla panificazione. L'uomo che per primo preparò il pane, prodotto della natura e della cultura, era diverso dai suoi antenati. Egli, con un gesto ancora attualissimo, si affacciò alle soglie della storia.
Da quei tempi lontanissimi, le mani umane hanno "costruito" la cerealicoltura, seminando, falciando, impastando e condividendo il frutto del loro lavoro.
Le mani e i primi strumenti: macine, zappe, mortai, pestelli, setacci, crivelli, che diedero all'uomo sostentamento e civiltà, con la benedizione di Demetra, dea delle messi, cantata da Omero nel suo Inno a lei dedicato, in cui ne faceva l'elogio scrivendo "È felice l'essere umano che la scorge". *(Stefano Berti / Giusy D'Urso)*

Obbligatoria una scheda di validazione per ottenere gli aiuti comunitari

Pisa - Tutti coloro che hanno presentato domanda di aiuto comunitario (PAC; Misure Agro-ambientali; PSR ecc.) sono tenuti a redigere e presentare ad ARTEA una SCHEDA di VALIDAZIONE, pena il blocco del pagamento. Tale documento conterrà tutte le informazioni dell'azienda riguardanti il rispetto degli obblighi previsti dalla Condizionalità, gli impegni pluriennali e la situazione aggiornata delle superfici aziendali. Infatti, la scheda conterrà nel dettaglio i vari usi cui sono destinati i terreni dell'azienda, tanto da diventare comunicazione di variazione catastale sia per il Registro del Catasto che per l'Agenzia delle Entrate. Pertanto, vista l'importanza di questo documento, si invitano tutti gli interessati a contattare quanto prima il personale tecnico dei CAA Cia per procedere con la compilazione della scheda.

Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

Pisa - Si invitano tutte le aziende con dipendenti, a tempo indeterminato, determinato e avventizi, a verificare il possesso dei requisiti obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, così come previsto dal T.U 81/98. Infatti, le aziende che assumo lavoratori sono tenute ad avere i seguenti documenti: DVR (documento di valutazione del rischio), libro paga, registro degli infortuni, nomina del medico competente, attestati di frequenza dei corsi obbligatori (corso per RSPP, corso Addetto Anticendio, Corso di Primo Soccorso), nomina del RLS, documentazione attestante la formazione/informazione dei lavoratori, corretto utilizzo dei DPI. Inoltre, tutte le macchine agricole utilizzate per le lavorazioni devono essere a norma e corredate di libretto/ certificazione C.E. Tutti coloro che non hanno uno o più di uno di questi requisiti sono invitati a contattare tempestivamente gli uffici tecnici Cia. *(L.C.)*

Scadenza giacenza vino

Pisa - La Cia ricorda che tutte le aziende che producono vino e che hanno in giacenza vini alla data del 31 luglio devono fare la relativa denuncia di giacenza. Pertanto si invitano gli interessati a rivolgersi presso le sedi Cia entro il 10 settembre prossimo.

Chiusura estiva degli uffici Cia

Pisa - La Cia comunica che gli uffici di Pisa, Pontedera, Volterra e San Miniato resteranno chiusi dal 9 al 20 agosto compresi. Anche le varie permanenze saranno interrotte in questo periodo.

In ricordo di Manfredo Ferracuti

Pisa - Lo scorso 2 luglio è scomparso improvvisamente Manfredo Ferracuti, uomo onesto e instancabile lavoratore che, malgrado i numerosi impegni di lavoro, trovava sempre il tempo e la voglia di partecipare alle attività dell'associazione. Infatti, più di una volta ha fatto parte degli organi di rappresentanza di Cia Pisa, lasciando sempre un contributo di idee, di consigli e di critiche costruttive. Per questo tutta la Cia di Pisa partecipa al dolore di questa perdita e si stringe intorno ai familiari ed al cugino Giorgio.

ALIMENTAZIONE

Alimentazione in ***terza età***

A cura della **dott. Giusi D'Urso**

La cosiddetta terza età è, per il nostro Paese, una vera e propria risorsa. In un momento sociale così difficile, la presenza degli anziani che aiutano e supportano i figli e, spesso, le loro famiglie, rappresenta un bene preziosissimo. Ma quanti sono e come stanno?
Secondo le stime dell'Istat, nel 2001 in Italia gli ultrasessantacinquenni ammontavano a circa il 18% della popolazione italiana. Oggi, si stima che entro il 2030 potrebbero essere il 26,5% della popolazione. Inoltre, negli ultimi 20 anni il tasso di over 80 è aumentato del 150%.
Secondo il rapporto "Stato di salute e prestazioni sanitarie nella popolazione anziana" del Ministero della Salute, la popolazione anziana italiana determina il 37% dei ricoveri ospedalieri ordinari e il 49% delle giornate di degenza. L'allungamento della vita ci pone di fronte a una maggiore incidenza di patologie, soprattutto croniche e ci chiama a

riflettere sul ruolo fondamentale della prevenzione in giovane età. I problemi di salute, infatti, non sono una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, in quanto per molti di essi si conoscono strumenti preventivi efficaci, quali, ad esempio, la sana alimentazione, di cui spesso abbiamo parlato in questa rubrica.
Per imparare a mangiare bene, però, non è mai troppo tardi in quanto i benefici di uno stile alimentare corretto sono visibili a breve termine, anche su individui anziani già malati.
Si raccomanda il consumo giornaliero di fonti proteiche, alternando e variando spesso, prediligendo il pesce fra le fonti animali e cereali integrali e legumi fra quelle vegetali. Fondamentale l'idratazione e il consumo abbondante di ortaggi e frutta, freschi e di stagione, che assicurano un adeguato introito di fibre, vitamine, antiossidanti e minerali. Meglio ridurre l'apporto di grassi, privilegiando semmai quelli del pesce azzurro e quelli provenienti da fonti vegetali: olio d'oliva, frutta secca, semi oleosi (girasole, lino, sesamo, zucca). La salute dell'intestino merita un'attenzione particolare: è consigliabile prendersene cura consumando pasti regolari, variando la propria alimentazione e integrando periodicamente la flora batterica. Questo migliorerà gli assorbimenti e le risposte immunitarie.
Importante, mantenere un peso adeguato per non gravare troppo sullo scheletro e tenersi sempre in esercizio, sia fisico che mentale, per facilitare la circolazione, favorire la memoria e curare l'umore.

A cura di: Marino Geri | **Redazione:** piazza Manin, 4 - 57126 Livorno (LI) | tel. **0586 899740** fax 0586 219345 | **e-mail:** dimensione.livorno@cia.it

Approvato il Piano cave della Provincia

Dal mondo agricolo un appello per la salvaguardia del territorio - Confermato il parere negativo per l'apertura della cava in località Gozzone

LIVORNO - Nell'ultimo consiglio provinciale utile del 10 giugno 2014 la Provincia di Livorno ha approvato in via definitiva il Piano delle Attività Estrattive.
Le Organizzazioni Agricole hanno nuovamente espresso le proprie preoccupazioni, con una comunicato a pagamento sul quotidiano locale "Il Tirreno" per le conseguenze che l'apertura di un nuovo sito di estrazione dell'argilla in località "Gozzone" del Comune di Rosignano Marittimo, porteranno non solo alle attività agricole ubicate in prossimità delle aree oggetto di intervento, ma all'intero paesaggio ed alle attività turistiche in particolare
L'agricoltura ha dimostrato in questo periodo di profonda crisi, una maggiore tenuta sul piano occupazionale, rispetto agli altri settori economici, come ampiamente riconosciuto da tutti gli indicatori statistici nazionali e regionali. Anche in questa occasione strumentalmente, si è cercato di legare la necessità di approvazione del Piano, contrapponendo le esigenze occupazionali con la tutela dell'ambiente. Le Organizzazioni Agricole ritengono che la tutela del territorio, sia valore e bene collettivo da preservare per le future generazioni, ma anche opportunità di salvaguardia del lavoro e dell'occupazione, di tutti, non solo di una parte, quale che essa sia. Incomprensibile a parere delle organizzazioni che le numerose e documentate osservazioni che hanno messo in discussione il Piano, siano state respinte senza alcuna vera motivazione.

Convenzione tra Anp Livorno e Misericordia di Campiglia

LIVORNO - È stata stipulata martedì 29 luglio una convenzione per la fornitura di prestazioni socio sanitarie a prezzi scontati riservata ai pensionati iscritti a Anp/Cia della Provincia di Livorno Zona Val Di Cornia e Fraternita di Misericordia di Campiglia Marittima. Legittima la soddisfazione del presidente Antonio Pandolfo che ha sottolineato che con questo accordo si vuole dare un supporto concreto in un momento di crisi economica, fornendo aiuto ad una categoria spesso in difficoltà come quella dei pensionati nelle aree rurali. La convenzione prevede, tra le altre cose, servizi di trasporto gratuito verso le strutture sanitarie del servizio sanitario nazionale e la gratuità di prestazioni di medicina preventiva svolte presso la struttura della Fraternita di Misericordia o presso la propria abitazione su richiesta del medico di famiglia. Per tutte le informazioni rivolgersi ad Antonio Pandolfo presso l'ufficio Anp/Cia di Venturina. *(mg)*

Il momento della firma della convenzione tra il presidente Anp Antonio Pandolfo ed il governatore della Fraternita di Misericordia Leandro Paladini

Festa della trebbiatura: rievocazione a Livorno nel quartiere La Leccia

LIVORNO - Dopo la Festa dell'Olivo e dell'Olio, giunta nel 2013 alla IX Edizione, non poteva mancare la rievocazione della trebbiatura, che è andata in scena domenica 6 luglio 2014, a Livorno sempre nel quartiere la Leccia.
Un evento che ha inteso riproporre uno spaccato del lavoro agricolo e della vita contadina di altri tempi, quando intere famiglie si riunivano in un preciso momento dell'anno, aiutandosi vicendevolmente nella operazione di trebbiatura. Un vero e proprio rito, che coinvolgeva nelle diverse mansioni un gran numero di persone, compresi i bambini, in cui si raccoglievano i frutti del lavoro di un intero anno e che nonostante la fatica, si trasformava in una festa da condividere con gli altri.
Tale iniziativa, che nella città di Livorno è stata proposta per la prima volta è realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Comune.

Provincia di Livorno: gli organi dal 12 luglio

LIVORNO - Con l'11 giugno scorso si è chiuso il mandato 2009/2014 dell'Amministrazione provinciale. In attesa della riforma del titolo V della Costituzione e delle relative norme di attuazione, le province sono disciplinate dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 in vigore dall'8 aprile scorso. Non si andrà più al voto per la elezione dei presidenti e dei consiglieri e infatti le province sono state escluse dall'ultima tornata elettorale del 25 maggio.
Il presidente della Provincia Giorgio Kutufà, ancora in carica, in ottemperanza della nuova legge

ha assunto anche le funzioni del Consiglio provinciale, restando in carica a titolo gratuito per l'ordinaria amministrazione e comunque nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali e per gli atti urgenti e indifferibili, fino all'insediamento del presidente della Provincia (che sarà un sindaco eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni del territorio). Gli altri organi saranno l'Assemblea dei sindaci, costituita dai sindaci dei comuni appartenenti alla provincia, ed il Consiglio provinciale che, nel caso della provincia di Livorno (considerato il numero di abitanti) sarà costituito da dodici componenti. *(s.p.)*

Sistri: semplificazioni normative

Escluse dall'obbligo le aziende agricole con meno di dieci dipendenti

LIVORNO - Il DM.126 del 24/04/2014 introduce una importante semplificazione, in tema di rifiuti, per le aziende agricole. Sono infatti escluse dall'obbligo di adesione al Sistri le imprese agricole e agroindustriali con meno di 10 dipendenti, ma anche tutte le imprese agricole che conferiscono i rifiuti prodotti nei circuiti organizzati di raccolta, a prescindere dal numero di dipendenti.
L'azienda rientra nella definizione di Circuito organizzato di raccolta nei seguenti tre casi:
1) Sistema di raccolta organizzato dai Consorzi previsti dalla normativa sui rifiuti (oli esausti, imballaggi, batterie al piombo…);
2) Circuito organizzato sulla base di un accordo di programma tra pubbliche amministrazionie organizzazioni imprenditoriali;
3) Circuito organizzato sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra organizzazioni imprenditoriali e piattaforma di conferimento o impresa di trasporto rifiuti
All'accordo di programma o alla convezione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti.
Al momento la Cia, sia a livello provinciale che regionale, ha un accordo-quadro con Carvin e Cascina Pulita, per cui le imprese agricole che hanno stipulato un contratto con queste ultime, sono automaticamente esonerate dal sistema Sistri.
Le aziende che sono interessate ad ampliare il ventaglio di imprese di trasporto rifiuti al fine di rientrare nel "circuito organizzato di raccolta" sono pregate di segnalarlo con precise proposte, a seguito delle quali l'organizzazione valuterà l'opportunità di realizzare ulteriori accordi-quadro.
Si ricorda a tale proposito che rientra nel circuito organizzato di raccolta anche chi ha aderito al servizio di raccolta rifiuti organizzato da Carvin in accordo con la Soc. Coop. Terre dell'Etruria, a partire da quest'anno, in virtù delle semplificazioni normative introdotte con la L.125 del 30/10/2013. Tale servizio prevede il conferimento a calendario da parte dell'impresa agricola socia della cooperativa, dei propri rifiuti (pericolosi e non) con mezzi propri presso le piattaforme di conferimento disponibili nei punti vendita della Coop. Terre dell'Etruria; l'azienda, in questo specifico caso, è esonerata dall'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, dalla tenuta del registro dei rifiuti, dall'emissione del formulario per il trasporto e quindi dall'obbligo del MUD.
Le aziende che si sono iscritte al Sistri al momento in cui la normativa ne ha introdotto l'obbligo e che ad oggi risultano esonerate in virtù di questo decreto, ma che non hanno avviato o concluso la procedura di cancellazione dal Sistri, non devono versare il contributo annuale, la cui scadenza è il 30 giugno prossimo.
Saranno definite e comunicate successivamente delle modalità semplificate per la cancellazione dal Sistri, per cui le aziende che dovranno eseguire tali procedure, devono conservare i dispositivi USB ritirati al momento dell'iscrizione in vista della restituzione. *(Emanuela Nardi)*

Mercato ortofrutticolo di Livorno al centro dell'attenzione della nuova Amministrazione comunale

LIVORNO - Apprendiamo dalla stampa locale le dichiarazioni del nuovo Sindaco di Livorno, a favore del mantenimento del Mercato ortofrutticolo, nell'attuale sede di Via Sgarallino.
Al momento le certezze sono il rinnovo della concessione dell'area mercatale di proprietà del comune al gestore Consorzio Agroalimentare Labronico fino al febbraio 2015. Resta da chiarire come rendere compatibile l'attività di mercato, con la ristrutturazione del quartiere e la costruzione di abitazioni per la concessione canone concordato. La vicenda è alla attenzione della Confederazione impegnata da anni su questo fronte per dare certezze ai produttori, per una attività che trova il gradimento dei consumatori. Certo è d'altra parte che la chiusura costante ed ininterrotta degli esercenti il dettaglio locali che si approvvigionano abitualmente sul mercato ortofrutticolo ha ridotto i margini di operatività di un mercato che ha necessità di un rilancio. *(s.p.)*

Pannelli fotovoltaici: per lo smaltimento stesse regole dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

LIVORNO - **Con il Dlgs 49/2014 in vigore dallo scorso 12 aprile, sono entrati nella disciplina dei Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) anche i pannelli fotovoltaici da sostituire. Finora i pannelli erano fuori dall'ambito di applicazione del Dlgs 151/2005 ed erano gestiti come normali rifiuti a norma del Dlgs 152/2006 (codice ambiente).**

Chiusura estiva degli uffici Cia

Livorno - La Cia comunica che, come ogni anno, gli uffici della Confederazione rimarranno chiusi per ferie nella settimana di ferragosto. La chiusura sarà compresa tra i giorni 11 e 16 agosto 2014 compresi.

A cura di: Cia Pistoia | **Redazione:** via E. Fermi, 1 - 51100 Pistoia (PT) | tel. **0573 535401** fax 0573 535422 | **e-mail:** dimensione.pistoia@cia.it

Nuovo Pit: per la Regione il vivaismo danneggia l'ambiente

PISTOIA - **Desta perplessità il modo in cui il nuovo piano di intervento territoriale con valenza di piano paesaggistico (P.I.T.) vede il settore vivaistico della nostra Regione. Nel documento si leggono affermazioni del tipo …" il vivaismo è responsabile dell'inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua", in altri punti si afferma che il comprensorio vivaistico della piana pistoiese, e in parte di quella pratese, determina la perdita di agroecosistemi e di aree umide di pianura, altera la qualità del suolo e delle acque ed aumenta i livelli di artificialità del territorio; ancora si dice che l'espansione del vivaismo verso la pianura pratese costituisce una rilevante minaccia per il residuale paesaggio agricolo di pianura e viene assimilato ad infrastrutture lineari di trasporto (autostrade e ferrovie) ed aree commerciali ed industriali; quindi viene messa in discussione la valenza agricola del settore. Ma si può seriamente pensare che il vivaismo sia più inquinante di altre attività agricole? Se si guardano le statistiche risulta che gli operatori vivaistici si ammalano meno di altri agricoltori. Poi basterebbe fare un giro nei vivai in questo periodo per vedere che i fossi di scolo delle aziende brulicano di rane e pesci e c'è tutta un'avifauna che si nutre di questi animaletti; insomma per farla breve si capisce che l'ambiente dei vivai è sano.**
Per quanto riguarda la "perdita di agro ecosistemi" dovuta all'espansione del vivaismo occorre considerare che la caratterizzazione del paesaggio toscano è stata da sempre plasmata dall'attività agricola che nel comprensorio pistoiese si identifica con la produzione vivaistica; questa ha come vocazione produttiva proprio l'"arredo verde" del territorio.
Per finire ci si chiede come mai venga identificato il vivaismo come uno dei pericoli per l'ambiente e l'ecosistema della piana Pistoiese-pratese mentre la realizzazione di un aereoporto internazionale in piena area metropolitana ed in pieno parco agricoolo della piana invece non desta alcun problema. *(Francesco Troiano)*

Il tarlo asiatico: una minaccia che arriva da lontano

PISTOIA - *Anophora Chinensis*, così si chiama il coleottero più comunemente conosciuto come il "tarlo asiatico" *(nella foto)*.
Desta grande preoccupazione nei vivaisti pistoiesi il ritrovamento di questo pericoloso parassita delle piante nella vicina Prato; due focolai sono stati ritrovati non lontani dal confine con la provincia di Pistoia, uno in un'aiuola pubblica e l'altro in un vivaio. Il tarlo predilige attaccare le latifoglie come Aceri,carpini,querce, lagestroemie, etc.
Le larve si sviluppano all'interno dell'apparato radicale delle piante e solo alla fine del loro ciclo larvale, allorquando entrano nella fase adulta e anche dopo più di un anno, fuoriescono dal tronco creando i caratteristici fori che spesso ne determinano il tardivo riconoscimento. La forte preoccupazione del settore nasce non tanto dai

potenziali danni alla produzione che possono essere importanti ma soprattutto dal fatto che tale parassita rientra nella lista degli animali da quarantena e lotta fitopatologica obbligatoria. La normativa prevede, allorquando si individui un focolaio di Anophora, la distruzione della piante attaccabili nel raggio di 100 metri dal focolaio ed il blocco per almeno 2 anni della commercializzazione delle piante attaccabili nel raggio di 2 chilometri. Si capisce che per un settore come il vivaismo pistoiese le conseguenze sarebbero gravissime. Diviene cosi fondamentale un'opera di monitoraggio intensa e mirata da parte dei vivaisti al fine di prevenire il diffondersi del parassita. Va detto che il tarlo è un animale prevalentemente stanziale che non ama spostamenti troppo lunghi allorquando trova nelle prossimità condizioni favorevoli alla riproduzione. Va detto, inoltre, che il servizio fitosanitario regionale ha distrutto i focolai rinvenuti e non si riscontrano, al momento in cui si scrive, altre situazioni di emergenza. Ci sentiamo tuttavia di consigliare a tutti i vivaisti che necessitino ulteriori informazioni per il riconoscimento dell'insetto e soprattutto nel caso in cui rilevino sintomi simili a quelli descritti sulle proprie piante, di recarsi presso il servizio tecnico della Cia per attivare le necessarie contromisure.
(Roberto Chiti)

Cosa abbiamo pagato: le nuove regole Imu e Tasi su terreni e fabbricati rurali strumentali

PISTOIA - All'interno della disciplina dei tributi immobiliari, il legislatore ha previsto uno specifico regime per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali strumentali.
Per effetto del D.L. n.16 del 2014, dal 2014 sui terreni agricoli non è dovuta la TASI, ma essi scontano comunque l'IMU. Nel 2013 solo gli Imprenditori agricoli professionali (IAP) e i coltivatori diretti sono stati esentati dal pagamento della seconda rata dell'IMU, sostituita a sua volta con il pagamento della c.d. "mini IMU" a gennaio 2014, solo per quei Comuni che hanno innalzato le aliquote rispetto alle misure di base previste dalla legge.
Per quanto riguarda il 2014 questi terreni hanno pagato comunque l'acconto IMU al 16 giugno, anche in mancanza di delibera da parte dei singoli Comuni si sono applicate le aliquote dell'anno scorso. Tornano quindi a pagare l'IMU anche quei i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli. Per questi però il prelievo è meno pesante, perché dal 2014 occorre usare il moltiplicatore 75, in luogo di 110. Per gli altri terreni agricoli, come quelli dati in affitto, il moltiplicatore è rimasto fermo a 135.
I fabbricati rurali strumentali invece sono esenti da IMU nel 2014, per effetto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013, articolo

1, comma 708). Dallo stesso periodo sono però assoggettati a TASI, sebbene con aliquota che non può superare l'1 per mille. Si rammenta che a fini fiscali è riconosciuto carattere di ruralità alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola e aventi particolari destinazioni destinate (protezione delle piante, conservazione dei prodotti agricoli, ecc). *(Martina Venturelli)*

Ancora furti nei vivai pistoiesi

PISTOIA - È un fenomeno che interessa il territorio pistoiese da vari anni e sta esasperando gli animi di molti vivaisti, piccoli e grandi produttori; stiamo parlando dei furti nei vivai che ormai sono diretti non solo alle piante in vaso ma anche alle piccole (ma costose) attrezzature, al carburante stoccato in azienda ed in generale a tutto ciò che viene lasciato incustodito per la notte (compresa la roba da mangiare!). In diversi casi i responsabili non sono delinquenti abituali ma ragazzi "incensurati" che si lasciano anche andare ad atti gratuiti di vandalismo che aumentano la frustrazione dei produttori.
Certamente i furti sono aumentati con l'acuirsi della crisi economica, ma anche l'impunità di cui hanno goduto i ladruncoli una volta individuati, ha incoraggiato il fenomeno. Molti vivaisti sono rassegnati e ci raccontano di non denunciare nemmeno più i furti. *(Francesco Troiano)*

Presentazione Unico 2014

PISTOIA - La Cia ricorda che è iniziata la campagna fiscale per l'elaborazione dei Modelli Unico 2014, e invita i titolari delle aziende a recarsi presso gli uffici del Caf portando tutta la documentazione necessaria (eventuali F24 dei contributi pagati ecc.). Inoltre, per coloro che volessero verificare la situazione dei terreni condotti oppure ceduti in affitto si ricorda di portare i relativi contratti.

I prossimi adempimenti per aziende vitivinicole ed olivicole

L'assistenza degli uffici Cia

PISTOIA - **Aziende vitivinicole.** Dal 1° agosto inizia la campagna delle denunce di giacenza che si concluderà Mercoledì 10 Settembre. Si ricorda che è fondamentale per le aziende che hanno rivendicato vini Do e/o Ig effettuare tale denuncia in quanto avere vino in giacenza non denunciato comporta sanzioni.
I tecnici a cui rivolgersi per le denunce di Giacenza sono:
- Simone Bertini c/o ufficio Cia di Monsummano Terme.
- Daniela di Bonaventura c/o ufficio Cia di Buggiano.
- Francesco Troiano c/o ufficio Cia Pistoia.

Per consulenze tecnico/normative sugli adempimenti obbligatori per vini Ig e Do (denunce periodiche, registri, rapporti con gli organismi di Controllo, rivolgersi a Daniela di Bonaventura presso la Cia di Buggiano il lunedì dalle 10:15 alle 12:45 e dalle 14:45 alle 18:00 e il mercoledì 10:15 alle 12:45.
Aziende olivicole. Si ricorda agli olivicoltori che per la nuova campagna di frangitura delle olive è necessario mettersi in regola con l'obbligo di detenere il registro telematico dell'olio.
L'obbligo di tenere il registro telematico riguarda tutti coloro che riportano a casa dal frantoio più di 200kg di olio e teniamo presente che i frantoi al momento della lavorazione dell'olio registrano l'entrata delle olive agganciate a una partita Iva o a un codice fiscale e registrano anche l'olio che il singolo soggetto tributario riporta a casa. Questo vuol dire che la Repressione Frodi saprà esattamente chi ha portato a casa più o meno di 200 Kg di olio…
Ricordiamo, tuttavia, che l'olivicoltore che si fa imbottigliare l'olio in frantoio è esonerato da tale adempimento.
I tecnici di Cia Servizi sono disponibili a fornire il servizio di aggiornamento mensile dei registri. In tale servizio è compreso anche un Sms di avviso inviato da noi prima della scadenza che cade il 10 di ogni mese.

Bollettini fasulli della Camera di Commercio: occhio alle truffe

PISTOIA - Se vi è stato recapitato a casa una lettera accompagnata da un bollettino della Camera di Commercio dell'importo di circa 300,00 euro (tra tariffa base e iva al 21%) per il pagamento dell'"iscrizione al portale multiservizi riservato alle ditte iscritte alla Camera di Commercio, oppure per "inclusione nell'elenco delle ditte italiane operanti in ambito commercio, industria, agricoltura e artigianato" o qualcosa di simile: NON LA PAGATE, È UNA TRUFFA.
Alla base dell'imbroglio c'è la descrizione ambigua della causale del pagamento che farebbe pensare al Registro imprese della Camera di Commercio e invece non è così. Purtroppo questa truffa ha già fatto molte vittime, soprattutto tra le aziende agricole e gli artefici sono ancora in attività.
In caso di dubbi, prima di pagare, fate esaminare lettera e bollettino al personale dell'ufficio Cia di riferimento.

A cura di: Stefano Gamberi | **Redazione:** via Nardi, 39 - 50132 Firenze (FI) | tel. **055 233801** fax 055 2001578 | **e-mail:** dimensione.firenze@cia.it

Rinnovati i vertici della Camera di Commercio

Leonardo Bassilichi nuovo presidente
Filippo Legnaioli, presidente area metropolitana della Cia, eletto nella giunta camerale

FIRENZE - È Leonardo Bassilichi il nuovo presidente della Camera di Commercio di Firenze. Lo ha eletto il consiglio dell'ente nel giorno dell'insediamento. Bassilichi, 42 anni, è vicepresidente di Confindustria Firenze e amministratore delegato della Bassilichi spa. Il presidente appena eletto ha espresso un sentito ringraziamento per le associazioni che gli hanno dato piena fiducia e per il predecessore Vasco Galgani, chiedendo l'unità di tutte le categorie per affrontare al meglio le sfide che la Camera di Commercio sarà chiamata a sostenere nei prossimi anni.
Il consiglio della Camera di Commercio di Firenze per la prima volta è composto da 33 membri, uno in più rispetto agli ultimi mandati per l'ingresso di un rappresentante degli ordini professionali così come previsto dalla riforma della legge 580/93. È suddiviso in 13 settori: agricoltura (2 seggi), artigianato (5 seggi), industria (5 seggi), commercio (6 seggi), cooperazione (un seggio), turismo (2 seggi), trasporti e spedizioni (2 seggi), credito e assicurazioni (un seggio), servizi alle imprese (5 seggi), settore viti-vinicolo (un seggio), organizzazioni sindacali e dei lavoratori (un seggio), associazioni di tutela consumatori e utenti (un seggio), ordini professionali (un seggio). La ripartizione in settori, senza modifiche rispetto agli ultimi cinque anni, è stata approvata con delibera del consiglio della Camera di Commercio di Firenze n°18/2013 ed è stata stabilita basandosi su criteri che tengono in considerazione il numero delle aziende, l'indice di occupazione, il valore aggiunto e il diritto annuale delle imprese di ogni settore.
Nel nuovo consiglio si contano 14 conferme e 19 nuovi ingressi. A Filippo Legnaioli i migliori auguri di buon lavoro dalla redazione.

Unione Comuni Mugello: contributi per difesa dai predatori

Sono destinati agli allevatori, per le domande c'è tempo fino al 25 settembre

FIRENZE - **Contributi agli allevatori mugellani per la difesa dai predatori, il bando è aperto. Gli interventi per la prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione rientrano nel Piano regionale agricolo forestale (Praf): in particolare i contributi possono essere richiesti per la realizzazione di recinzioni elettrificate e metalliche, per l'adeguamento di ricoveri per animali o per acquisto e addestramento di cani appartenenti a razze idonee alla custodia allo scopo di proteggere gli allevamenti del territorio. Il bando e la modulistica sono disponibili presso la sede dell'Unione montana dei Comuni del Mugello o scaricabili nel sito www.uc-mugello.fi.it nella sezione bandi di gara. Per presentare domanda c'è tempo fino al 25 settembre.**

Rapporto della Camera di Commercio: persi 300 milioni, ma fiducia ed export crescono

Agricoltura: mercato estero +11,8%, calano le imprese attive

FIRENZE - La ripresa sta procedendo, anche se molto lentamente. Il tasso di crescita fra le diverse aree non è omogeneo e, tuttavia, il clima di fiducia appare in via di consolidamento: sono queste le indicazioni dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Firenze nel rapporto economico del 2013.
Lo scorso anno il prodotto provinciale ha perso 1,1 punti percentuali, in termini costanti, corrispondente a una contrazione di circa 300 milioni di euro in un anno, divario che si amplia fino a 1,2 miliardi di euro rispetto al 2008.
Il punto critico è rappresentato dalle componenti della domanda interna e in particolare dai consumi delle famiglie sul territorio provinciale. Se guardiamo ai consumi per abitante, emerge che, a valori costanti, siamo tornati indietro di 15 anni fino al livello del 1998, come analogamente risulta per il prodotto pro-capite. Solo il turismo costituisce ottima leva per i consumi.
Il valore aggiunto locale evidenzia per il 2014 una variazione positiva a valori costanti (+1,1%) da valutare con le dovute cautele, con consumi che potrebbero stabilizzarsi evidenziando una debole crescita (+0,4%) sostenuta da un reddito disponibile reale che tornerebbe su valori positivi (+1,1%).
La domanda di lavoro risulta stagnante (-0,1%) in termini aggregati, deteriorandosi maggiormente per l'industria in senso stretto (-1,1%). Questo perché le impre se per ora tendono a coprire i fabbisogni con la manodopera interna (ricorrendo al lavoro straordinario), oppure aprendo ai reintegri dalla cassa integrazione.
Per quanto riguarda l'agricoltura: i dati riferiti al settore primario evidenziano da una parte il calo in termini di valore aggiunto (-2%) cui si affianca una riduzione del numero di imprese attive dell'1,8% (6.139 sedi), dall'altra il rafforzamento della sua apertura verso il mercato internazionale, testimoniato dalla crescita sostenuta dell'export (+11,8%).

Chiusura per ferie degli uffici Cia di Firenze e Prato

FIRENZE - Tutti gli uffici della Cia di Firenze e Prato **chiuderanno per ferie da lunedì 11 agosto a venerdì 22 agosto**, le permanenze di Carmignano e Calenzano non saranno effettuate per l'intero mese di agosto. L'attività riprenderà regolarmente lunedì 25 agosto.

Nuovi orari Caa Centro Cia Prato

FIRENZE - La sede del Caa di Prato sarà aperta al pubblico nei giorni martedì e giovedì con orario 8,00/13,00.

L'addio a Cesare Stefanini

FIRENZE - Il giorno 30 giugno si è spento Cesare Stefanini storico associato della Confederazione Italiana Agricoltori di Firenze. Tutta la Cia e la redazione partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia, ricordandone il grande contributo svolto all'interno dell'organizzazione.

Rifiuti agricoli: un ecocentro presso la sede Ota di Cerbaia

FIRENZE - I soci di Ota (Olivocoltori toscani associati) potranno smaltire i rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività agricola, servendosi dell'ecocentro allestito presso la sede di Cerbaia, che va ad aggiungersi a quelli già attivi presso Oleificio Valdelsano e altre cooperative. Ne danno notizia il direttore Giampiero Cresti e il presidente Sandro Piccini. Grazie a questa iniziativa, i soci potranno conferire i propri rifiuti in un'isola ecologica multiraccolta, abilitata a ricevere contenitori di prodotti fitosanitari, flaconi di medicinali per zootecnia, imballaggi misti, pacciamatura, teli, reti, manichette, nonché rifiuti derivanti dalla manutenzione delle macchine, come: olio minerale, filtri e batterie. I vantaggi di questa innovativa iniziativa si riassumono nel ridotto costo del servizio, e nella semplificazione degli adempimenti previsti dalle mutate normative in ambito all'obbligo di smaltimento dei rifiuti agricoli. Per informazioni su come accedere al servizio contattare la segreteria di Ota.
Novità anche per gli associati del Frantoio del Grevepesa, dove a breve sarà in funzione un nuovo ecocentro, come annunciato dal suo presidente Filippo Legnaioli. È il caso di dire che, dalle buone idee nascono i frutti migliori.

Le prossime iniziative Anp Firenze e Prato decise dalla direzione

FIRENZE - La direzione interprovinciale dell'Anp Firenze/Prato, riunitasi il giorno 26 giugno alla presenza del neo presidente regionale Alessandro del Carlo, ha programmato un denso calendario d'iniziative che vedranno tutta l'Anp impegnata nell'ultimo semestre del 2014.
S'inizia con la festa zonale del Giogo, in Alto Mugello, dove saranno incontrate le amministrazioni comunali del Mugello, per alcuni amministratori sarà il primo incontro dopo le elezioni amministrative di maggio, per affrontare le tassazioni e imposte locali che gravano pesantemente sui pensionati. Altro tema "caldo" sarà il futuro delle politiche socio-sanitari dopo la prossima chiusura delle Società della Salute.
Per fine ottobre è prevista la festa interprovinciale con Pistoia per l'occasione è prevista la presenza dei parlamentari con cui sarà affrontata la politica previdenziale.
Si finisce con la visita a Palazzo Montecitorio, sede del Parlamento Italiano, organizzata assieme al Cupla.
Nell'occasione vi sarà anche un momento legato alla memoria e ricordo delle stragi nazi-fasciste con il deposito di una corona alle Fosse Ardeatine dove il 24 marzo 1944 furono massacrate 335 persone fra civili e militari.
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al presidente provinciale carlo Braccesi alla seguente posta elettronica: carloclub22@gmail.com

Mercatini di filiera corta a Vinci, al via le adesioni

FIRENZE - La Cia, in accordo con il Comune di Vinci, ha il proposito di organizzare, nei prossimi mesi, un mercatino di filiera corta, in particolare: dalla 2^ metà di luglio fino a fine settembre il venerdì mattina a Vinci capoluogo in Piazza della Libertà; - da fine settembre fino a dicembre a Spicchio-Sovigliana il sabato mattina, lungo Viale Togliatti, luogo da definire. La centralità della posizione e la presenza, oltre che degli abituali frequentatori, di un flusso turistico di grande interesse, offrono buone prospettive di buona riuscita. Per ogni ulteriore informazione scrivere a l.baldini@cia.it o telefonare allo 055 233801

A cura di: Roberto Beligni | **Redazione:** viale Sardegna, 37 - 53100 Siena (SI) | tel. **0577 203711** fax 0577 47279 | **e-mail:** dimensione.siena@cia.it

Varate le norme per la selezione del cinghiale sul territorio provinciale

Gli agricoltori sono invitati a segnalare tempestivamente la presenza di ungulati sui territorio agricoli, a verificare la presenza di danni e alla richiesta di rimborso

Siena - La Provincia ha deliberato (delibera G.P. n. 149 del 10/06/2014) il calendario venatorio relativo alla caccia in selezione al cinghiale che ha avuto inizio il 15 giugno 2014 secondo le modalità, i tempi e i piani in essa contenuti. La suddetta Deliberazione è consultabile integralmente sull'albo pretorio dell'Ente.

Con questo atto la caccia in selezione del cinghiale è consentita nei Distretti in selezione del cinghiale (territorio a caccia programmata, Zone di rispetto venatorio) di competenza degli Atc, individuati sull'area non vocata come ridefinita nella cartografia specifica e agli atti. Nella stagione venatoria 2014-2015 nei Distretti in selezione del cinghiale la caccia è consentita secondo i Piani di abbattimento approvati dalla Provincia ai cacciatori iscritti all'Atc e al Registro della caccia in selezione al cinghiale che hanno le seguenti caratteristiche: selecontrollori abilitati al cinghiale incaricati dall'Atc dietro segnalazione di danni; agricoltori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale sui terreni agricoli di proprietà o in conduzione previa comunicazione all'Atc; selecontrollori abilitati anche al cinghiale durante l'esercizio venatorio sui cervidi dall'appostamento assegnato se ricadente in un Distretto in selezione del cinghiale.

Il prelievo venatorio del cinghiale nel territorio ricadente all'interno delle Aziende agrituristico venatorie in area non vocata, con esclusione delle aree recintate destinate esclusivamente all'attività venatoria su fauna immessa, che ai soli fini della gestione faunistica e venatoria del cinghiale e solo su richiesta e con accordo scritto con il Direttore, entra a far parte dei Distretti in selezione del cinghiale di competenza dell'Atc, è consentito nel rispetto delle seguenti prescrizioni. Gli Atc devono, con propri specifici atti che ratificano l'accordo scritto con il Direttore Concessionario dell'Aav e che ne disciplinino le modalità e i tempi di esecuzione, realizzare interventi di controllo venatorio della specie avvalendosi delle figure sopra elencate.

Nelle aree non vocate la caccia di selezione al cinghiale è finalizzata a contrastare la presenza della specie al fine di prevenire e limitare danni al patrimonio agricolo-forestale e in generale alle attività antropiche ed è consentita nel periodo compreso tra il 15 giugno 2014 e il 31 gennaio 2015 per tutte le classi di sesso e età, con le modalità di prelievo individuate con Delib. 31/2014;

Nelle aree non vocate interessate da attività agricole o arboricoltura da legno (e nelle loro immediate vicinanze) ricadenti nell'area vocata (che rimane suddivisa in aree di battuta e assegnata alle squadre iscritte nel registro dell'ATC per l'espletamento dell'attività venatoria da effettuarsi nei periodi di cui alla L. 157/92 art. 18 c. 1 d) la caccia in selezione del cinghiale è consentita secondo i Piani di abbattimento approvati dalla Provincia ai cacciatori di cinghiale abilitati alla caccia di selezione per la specie medesima e iscritti alle squadre operanti nei distretti in cui ricadono tali zone incaricati dall'Atc dietro segnalazione di danni, oltre che agli agricoltori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale sui terreni agricoli di proprietà o in conduzione previa comunicazione all'ATC.

Nelle suddette aree agricole la caccia di selezione al cinghiale è consentita nel periodo compreso tra il 15 giugno 2014 e il 31 ottobre 2014 per tutte le classi di sesso e età.

Nelle Zone di Rispetto Venatorio ricadenti in area vocata la caccia in selezione del cinghiale è consentita secondo i Piani di abbattimento approvati dalla Provincia ai selecontrollori abilitati per la specie medesima incaricati dall'ATC, agli agricoltori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale sui terreni agricoli di proprietà o in conduzione previa comunicazione all'ATC.

Nelle ZRV ricadenti in area vocata la caccia di selezione al cinghiale contribuisce al raggiungimento e mantenimento della DAF determinata ed è consentita nel periodo compreso tra il 15 giugno 2014 ed il 31 gennaio 2015 per tutte le classi di sesso e età con l'esclusione delle femmine adulte accompagnate dalla prole nel periodo 15 giugno - 30 settembre 2014, secondo le modalità individuate con Delib. 31/2014. La provincia ha delegato agli ATC la compilazione e consegna dei tesserini venatori regionali provvisori ai cacciatori residenti nei comuni ricadenti negli stessi ATC. Per quanto riguarda la caccia in selezione al cinghiale nelle AFV, le informazioni sono state rilasciate direttamente ai Direttori Concessionari. La Cia pertanto invita invitando i propri associati a fare la segnalazione dei danni, oltre alla presenza di cinghiali sui territori agricoli, all'ATC competente che incaricherà i selecontrollori abilitati a cacciare nella zona oggetto di richiesta.

Susanna Cenni capogruppo del Pd nella Commissione d'inchiesta sulla contraffazione

La parlamentare senese eletta alla Camera entra nella commissione presieduta da Mario Catania

Siena - La parlamentare senese del Pd eletta alla Camera, Susanna Cenni (nella foto), è il capogruppo del PD nella Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo, che si è insediata il 26 giugno scorso, ed ha eletto come presidente Mario Catania. La parlamentare democratica, che fa parte della commissione agricoltura alla Camera ed è portavoce nazionale degli Ecodem, è stata componente della Commissione di indagine sulle connessioni tra rifiuti e criminalità durante la scorsa legislatura.

"Il varo della commissione Anticontraffazione - sottolinea Cenni - è una notizia positiva. Una commissione voluta con forza dal Pd e della quale, da tempo, si attendeva il varo. Il lavoro da fare è rilevante per contrastare un fenomeno che, secondo una ricerca realizzata dal Censis, vale 7 miliardi e pesa sul fisco per 1,7 mld, togliendo un totale di circa 110mila posti di lavoro. Il volume d'affari del falso Made in Italy rappresenta uno degli ostacoli più grandi alla competitività del nostro tessuto artigianale, agricolo, industriale e terziario. Soprattutto in un momento come questo, nel quale il Governo si sta sforzando e sta accelerando con misure di contrasto, e le stesse imprese sono impegnate al massimo per uscire dalla crisi, senza abbassare la qualità del nostro sistema economico, è fondamentale tutelare i mercati dall'invasione di prodotti falsi, di provenienza incerta o non sicuri dal punto di vista della provenienza e della tracciabilità. È un nostro dovere difendere i consumatori, sostenere l'economia sana del Paese e proteggere lo spirito d'iniziativa e l'inventiva delle imprese italiane. Anche in Toscana, dove sono tanti i settori di eccellenza colpiti dalle contraffazioni, dall'agroalimentare al settore della moda, dall'e-commerce al commercio tradizionale, lavoreremo con determinazione e impegno in questa direzione. Fin dalle prossime settimane incontrerò i settori più interessati dal fenomeno della contraffazione e i rappresentanti delle forze dell'ordine per elaborare, insieme, proposte utili a rendere ancora più concrete ed efficaci le misure di contrasto".

"I componenti e le componenti del Pd nella Commissione - prosegue Cenni - provengono da varie esperienze e sono portatori di diverse esperienze, dalle politiche del lavoro alle attività agricole ed imprenditoriali. Competenze indispensabili per svolgere, anche in questa legislatura, un utile lavoro di indagine, ma possibilmente anche per consegnare al Parlamento e al Governo proposte concrete per fermare un giro di affari che non può essere tollerato. Con questo auspicio rivolgo gli auguri di buon lavoro alla commissione di Indagine, alla sua Presidenza nella persona di Mario Catania, con la promessa che il gruppo del Pd si impegnerà al massimo in questa battaglia e cercherà di contribuire con un lavoro concreto e con spirito di massima collaborazione".

La Spesa in Campagna si rinnova: le adesioni al nuovo portale

Siena - Oggi sono sempre più numerosi i consumatori che si chiedono come poter fare una "spesa intelligente" che risponda veramente ai criteri della filiera corta, delle produzioni coltivate a poca distanza dalla propria abitazione. Applicare la filiera corta, infatti, è il denominatore comune degli agricoltori che hanno sviluppato questa attività, nelle numerose articolazioni.

La Spesa in Campagna si pone l'obiettivo di catturare lo sguardo dei cittadini e indirizzarlo verso le aree rurali e la conoscenza dei territori, trasformando l'acquisto di prodotti agroalimentari in un'esperienza nuova a diretto contatto con l'agricoltore. Tra gli obiettivi della Spesa in Campagna anche la promozione delle relazioni umane tra cittadini (consumatori e produttori) per la trasparenza e l'equità commerciale nella vendita dei prodotti agricoli.

COME FARE PER ADERIRE. La Cia senese, profondamente d'accordo con i valori dell'iniziativa, intende promuovere il rinnovato sito nazionale della Spesa in Campagna: aderire è semplice e per il primo anno di permanenza assolutamente gratuito. Basta collegarsi a **www.laspesaincampagna.it** oppure accedendo al modulo di adesione dal sito **www.cia.it** cliccando sul banner **Aderisci alla Spesa in Campagna** e registrandosi come operatori. La registrazione è semplice e veloce.

Una volta completata l'iscrizione occorre far pervenire alla Cia i seguenti documenti firmati: modulo adesione; scheda aziendale; firma del Regolamento d'uso del marchio.

L'adesione (gratuita il primo anno) è rinnovabile annualmente.

Una volta registrati avrete uno spazio a vostra disposizione dove poter presentare l'azienda, inserire foto e link, presentare i prodotti che si possono trovare in azienda, contatti, georeferenziazione e quant'altro riterrete opportuno. Acquisirete una password che vi consentirà di gestire lo spazio aggiornando le informazioni, i prodotti, le foto.

Per maggiori informazioni potete inviare una mail a a.stopponi@ciasiena.it

Approvato dalla Provincia il piano operativo contro gli incendi estivi

Siena - **La Provincia ha approvato per l'Anno 2014 il Piano Operativo Antincendio. Da Martedì 1° Luglio è attivato il C.O.P. (Centro Operativo Provinciale), con orario 8.00/20.00, al quale è affidata la gestione del coordinamento degli incendi boschivi. Eventuali segnalazioni possono essere effettuate ai numeri 0577/218412 e 0577/218413. Il C.O.P. è stato attivato sulla base dei dati raccolti ed elaborati dalla Regione Toscana, che definisce l'indice di rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi. Alla Sala Operativa partecipa il personale della Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, dei Volontari e dell'Unione dei Comuni; in tutto con circa 80 unità per un periodo di tre mesi. In orari diversi è comunque attiva la S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) contattabile al numero verde 800 425425.**

Denuncia di giagenza vino 2014: presentazione tra il 1° agosto e il 10 settembre

Siena - Si ricorda che, come di consueto, nel periodo tra il 1° agosto e il 10 settembre devono essere presentate, a cura dei detentori, le dichiarazioni di giacenza dei prodotti vinicoli. Per la compilazione sono necessari i seguenti dati e documenti: quantità di vino detenuto al 31 luglio 2013 suddiviso per colore, tipologia, annata e luogo di stoccaggio (i vini comuni sono raggruppabili in base al solo colore, pertanto non è necessario specificare l'annata); copia del documento di riconoscimento del titolare dell'azienda e, per chi ne fosse in possesso, della smart card rilasciata dalla Camera di Commercio (obbligatoria per le società); registri di cantina aggiornati e chiusi al 31 luglio 2013 (per la chiusura occorre effettuare il saldo delle colonne ed il riporto dei saldi a nuovo al 1° agosto). Senza i documenti sopra non sarà possibile compilare la denuncia. Gli interessati possono prendere contatti con gli uffici Cia.

Chiusura degli uffici per ferie e variazione delle permenenze Cia nella zona Amiata-Radicofani da luglio a settembre

Siena - La Cia informa che, per motivi organizzativi, le permanenze settimanali della Confederazione presso nei comuni di Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore nei mesi di luglio/agosto/settembre verranno effettuate nei seguenti giorni: venerdì 25/07/2014, venerdì 08/08/2014, venerdì 29/08/2014, venerdì 12/09/2014, venerdì 26/09/2014.

Nel comune di Radicofani, nei mesi di luglio/agosto/settembre, le permanenze Cia verranno effettuate nei seguenti giorni: martedì 29/07/2014, martedì 26/08/2014, martedì 02/09/2014, martedì 16/09/2014, martedì 30/09/2014.

Per ogno urgenza è possibile contattare la sede zonale di Castiglione d'Orcia al tel. 0577 887197 fax 0577 887512.

La Cia ricorda che nella settimana dall'11 al 14 agosto anche la sede di Castiglione d'Orcia rimarrà chiusa.

A cura di: Sabrina Rossi | **Redazione:** via Monte Rosa, 178 - 58100 Grosseto (GR) | tel. **0564 452398** fax 0564 454916 | **e-mail:** dimensione.grosseto@cia.it

Grandinata in Maremma: la Cia chiede lo stato di calamità

Grosseto - "Ci stiamo già mobilitando per chiedere lo stato di calamità e per questo invitiamo i nostri Soci a definire le zone di proprietà colpite dal maltempo e a fare un bilancio dei danni subiti". Cosi Enrico Rabazzi, presidente Cia, dopo l'ultima ondata di maltempo che ha colpito la Maremma. "Anche se è presto per fare un bilancio sappiamo che la grandinata che ha colpito il comune di Campagnatico, Castiglione della Pescaia e la zona di Poggi del Sasso ha causato danni i ngenti ai cereali, alle coltivazioni di ortaggi e ad alcuni vigneti. Questo è un momento delicato per l'agricoltura - continua Rabazzi - e le bizzarrie climatiche ma soprattutto la grandine rischiano di distruggere il raccolto delle verdure nei campi, di creare danni alle piante da frutto e di rovinare pregiati vigneti. Settori questi fondamentali per il comparto agricolo e per l'economia della nostra Provincia. Se sommiamo i danni causati da questo temporale anomalo alla pesante crisi che ancora opprime l'agricoltura, rischiamo di far definitivamente soccombere il settore primario con conseguenze che ricadrebbero non solo su chi lavora nei campi ma sull'intera economia locale.

Purtroppo contro il maltempo poco possiamo fare; molto invece è quello che le istituzioni, per prime, possono garantire al settore per evitare che la congiuntura negativa sia irreversibile. Per questo - conclude Rabazzi - alle istituzioni chiedo uno sforzo maggiore verso le richieste del mondo agricolo; alle aziende chiedo di inviarci al più presto una relazione dei danni subiti. Da parte mia come presidente Cia m'impegno da subito a contattare gli enti preposti per valutare e capire se ci sono le condizioni d legge per garantire e ottenere eventuali indennizzi".

Festa dell'Associazione pensionati

Crociera sabato 13 settembre 2014

Porto Azzurro / Isola d'Elba

Programma. Ore 8,15 - Imbarco da Castiglione della Pescaia motonave Adriatic Princess II della Compagnia Blunavy & Tour. Ore 8,45 - Partenza con arrivo a Porto Azzurro alle ore 10,15. Visita libera del porto turistico oppure passeggiata lungo panoramica. Ore 13,00 - Pranzo a bordo. Dopo pranzo possibilità di visita libera alla famosa piazza mare opportunità di fare shopping nelle pittoresche centro storico, ricche di negozi di artigianato locale. Ore 19,00 - Rientro al porto di partenza per Castiglione della Pescaia.
Quota di partecipazione: 47,00 euro.
Per cause di forza maggiore (mare mosso ecc.) si renderebbe necessario trovare un alternativa al programma come, per esempio, rinviare la crociera a altra data da stabilire o la possibilità di effettuare il pranzo in altro luogo con escursioni da definire. **Termine utile per la prenotazione entro il 10 agosto.** *Maggiori informazioni presso le sedi Anp/Cia.*

La Cia firma l'accordo per aiutare le vittime di violenza

Grosseto - Istituzioni pubbliche e imprese private hanno firmato un accordo insieme alle associazioni di categoria con l'obiettivo di mettere a disposizione della rete antiviolenza dei locali per accogliere le vittime di violenze, strutture il cui costo sarà coperto tramite le risorse di un fondo finanziato da Provincia e comuni con uno stanziamento iniziale di 15.000 euro. L'accordo è stato siglato il 18 giugno dal Presidente della Provincia Marras, dal Presidente Cia Rabazzi e dai rappresentanti di Ascom e Federalberghi, che rappresentano agriturismi, campeggi ed alberghi. La sinergia tra pubblico e privato a favore di un argomento, quella della violenza sulle donne e non solo è un passaggio importante - dichiara il Presidente della Cia - e la Confederazione si sente coinvolta nella tutela sociale di soggetti più deboli, perché è una battaglia di civiltà innanzitutto e noi siamo orgogliosi che le nostre strutture ricettive abbiano aderito a un progetto di così grande valore sociale". *(RS)*

Convenzione tra Cia e Terme di Saturnia

Grosseto - La Cia ha stipulato una convenzione con le Terme di Saturnia per la fruizione dei servizi termali, a favore dei clienti alloggiati presso le strutture ricettive associate a Cia, prevedendo una riduzione del 15% del biglietto d'ingresso rispetto ai listini in vigore al momento d'ingresso. La riduzione sarà applicata dietro presentazione di ticket che la struttura Terme di Saturnia rilascerà alle strutture ricettive associate a Cia, dietro specifica richiesta e che queste fornirà ai loro clienti alloggiati. Si allega di seguito la tabella con la scontistica applicata.

Tipologia biglietto	Prezzo listino	Prezzo convenzionato
Giornaliero	22,00 euro	18,00 euro
Pomeridiano	17,00 euro	14,00 euro
Ridotto	12,00 euro	11,00 euro
Giornaliero + servizi (lettino, ombrellone)	33,00 euro	27,00 euro
Giornaliero + servizi (lettino)	29,00 euro	24,00 euro

A settembre un evento a Pitigliano: "Il giardino delle Esperidi"

Grosseto - "Il giardino delle Esperidi" si svolgerà a Pitigliano nei giorni 27 e 28 settembre 2014 presso il Museo archeologico A. Manzi e via Cava del Gradone, luogo di valenza archeologica, naturalistica e panoramica.
Vivaisti e produttori di varietà botaniche antiche, ritrovate, piante inconsuete fascia temperata calda, artigiani e piccoli coltivatori di prodotti Biologici e naturalistici, con degustazioni. Servizio navetta.
Info: 339 7135587 / info@ilgiardinodelleesperidi@gmail.com

Materiali vegetali di provenienza agricola

Grosseto - I materiali vegetali di provenienza agricola sono materiali agricoli e non rifiuti nel caso in cui sono riutilizzati nelle normali pratiche agricole (ad es. trinciatura e interramento, pacciamatura, compostaggio ecc.) sono rifiuti e come tali assoggettabili al T.U. Ambiente 152/2006 nel caso in cui non sono riutilizzati nelle normali pratiche agricole. La bruciatura sul campo dei rifiuti vegetali è vietata, poiché configura il reato di smaltimento illecito di rifiuti sanzionato penalmente dall'art. 256 comma 1 dello stesso Testo Unico. Ai materiali vegetali derivanti da attività di giardinaggio e manutenzione del verde si applica la normativa sui rifiuti. Se sono trasportati direttamente dall'azienda di produzione presso la piattaforma di conferimento occorre essere iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso la Camera di commerico di Firenze e aver compilato il formulario per il trasporto dei rifiuti vidimato dalla stessa Camera. Se non sono trasportati dall'azienda di produzione, devono essere conferiti, come tutti i rifiuti speciali, a ditte autorizzate al ritiro, che rilasciano il formulario d'identificazione del rifiuto. *(Alessandra Faralli)*

Analisi su cereali

Grosseto - Analisi e monitoraggio sulle contaminazioni da micotossine nei cereali e nei prodotti derivati (farine e mangimi). Si tratta di indagini consigliate per la verifica delle produzioni aziendali e per quelle acquistate. Il servizio è svolto dal Centro ricerche Crisba dell'Istituto tecnico agrario di Grosseto tel. 0564 22321.

Chiusura estiva uffici Cia

Grosseto - La Cia informa che gli uffici provinciali e zonali resteranno chiusi dall'11 al 22 agosto 2014 (compresi). Ad agosto saranno sospese tutte le permanenze. Resta sempre reperibile l'ufficio datori di lavoro per urgenze al numero 393 6063512.

Novità per Sistri e abbruciamenti

Soddisfazione della Cia

Grosseto - È con massima soddisfazione che la Cia le ultime novità normative in materia di Sistri e abbruciamento dei residui agricoli e forestali.
"Da tempo la Cia grossetana si batte per ottenere il maggior numero di semplificazioni possibili in materia di adempimenti relativi ai rifiuti speciali e all'abbruciamento dei residui agricoli e forestali - ha dichiarato il presidente Cia Enrico Rabazzi - e il risultato raggiunto dell'esonero dall'iscrizione al Sistri delle imprese agricole che conferiscono una volta l'anno i propri rifiuti speciali ad aziende di smaltimento convenzionate con l'associazione di categoria è un obiettivo importante".
Tale esonero lo ha stabilito il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 aprile 2014. La Confederazione invita gli associati a stipulare entro il 31 dicembre 2014 (termine da cui saranno applicate le sanzioni relative al Sistri) il contratto di servizio con le aziende di smaltimento convenzionate con l'associazione, onde evitare pesanti sanzioni.
È previsto inoltre l'esonero dal Sistri per tutte le attività agricole (che non hanno stipulato il contratto di servizio con impresa di smaltimento convenzionata con l'associazione di categoria) e non agricole e che hanno fino a dieci dipendenti. Le imprese esonerate dal Sistri inoltre non sono tenute al versamento del contributo annuale (scadenza 30 giugno 2014); sono obbligate alla corretta conservazione delle chiavette USB fino a che non saranno comunicate dal sistri le procedure e modalità semplificate di cancellazione dal sistema e restituzione dei dispositivi. Per le imprese agricole con volume di affari superiore a 8.000 euro e per le attività non agricole, esonerate dal Sistri, resta l'obbligo della tenuta del registro di carico/scarico rifiuti e di presentazione del Mud entro il 30 aprile di ogni anno.
È stata inoltre ottenuta un'importante modifica normativa sul testo unico ambiente (152/2006) con il decreto legge 91/2014: è consentita la combustione in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri (vuoto per pieno) per ettaro di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco. La condizione per gli abbruciamenti è che siano individuati con apposita ordinanza del sindaco le aree, i periodi e gli orari è quindi demandata ai comuni la determinazione delle modalità. Si ricorda comunque che dal 1° luglio è iniziato il periodo ad alto rischio incendi boschivi e la Regione ha vietato qualsiasi tipo di abbruciamento fino al 31 agosto. *(Alessandra Faralli)*

A cura di: Giorgio Del Pace | **Redazione:** via B. d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo (AR) | tel. **0575 21223** fax 0575 24920 | **e-mail:** ar.dimensioneagricoltura@cia.it

Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione

Finanziamenti per recinzioni, sistemi di allerta, stalle e ricoveri, cani da custodia e contributi per assicurazioni
Domande di contributo entro il 30 settembre prossimo

AREZZO - La Cia comunica che le aziende agricole potranno presentare alla Provincia, entro il 30 settembre 2014, progetti di investimento sul territorio di competenza per la tutela del patrimonio zootecnico regionale soggetto a predazione attraverso la realizzazione di opere di prevenzione (ai sensi della mis. A.1.5. az. a, del Praf).

Sono finanziabili:
- **recinzioni metalliche;**
- **recinzioni elettriche;**
- **sistemi di allerta e/o di sorveglianza sonoro o di altro tipo;**
- **stalle o ricoveri per animali;**
- **acquisto e addestramento di cani appartenenti a razze idonee alla custodia dell'allevamento;**
- **contributi per contratti assicurativi.**

Le domande possono essere presentate tramite le sedi Cia. La modulistica è anche scaricabile all'indirizzo **http://agricoltura.provincia.arezzo.it**

Vini e prodotti vinicoli campagna 2014

Dichiarazione entro il 10 settembre

AREZZO - Si ricorda a tutte le aziende viti-vinicole che hanno in cantina giacenze di uve, mosto di uve concentrato, mosto di uve concentrato rettificato e di vino detenuti al 31 luglio 2014 provenienti sia dal raccolto della campagna 2013/2014 sia da raccolti precedenti, l'obbligo di denunciare tali quantità.
Sarà possibile presentare tale dichiarazione presso i nostri uffici, previo appuntamento telefonico al numero 0575 21223 per quanto riguarda l'ufficio di Arezzo o telefonando agli altri uffici di zona di Montevarchi, Camucia, Bibbiena e Sansepolcro comunque entro il 10 settembre 2014.

Misura 214 azione B1: salvaguardia della biodiversità

Domande entro il 31 luglio 2014

AREZZO - Possono aderire alla misura 214 azione B1 gli imprenditori agricoli ai sensi del Codice Civile, singoli ed associati, enti pubblici gestori di aziende agricole che introducono o mantengono nelle aziende soggette ad impegno i capi delle razze ammesse a premio, ciascuna secondo la singola consistenza:
a) Razze bovine: Calvana, Garfagnina, Maremmana, Pisana, Pontremolese- Romagnola.
b) Razze ovine: Appenninica, Garfagnina Bianca, Pomarancina, Zerasca, Massese.
c) Razze equine: Maremmano, Monterufolino, Cavallo Appenninico.
d) Razze asinine: Asino dell'Amiata.
e) Razza suina: Cinta Senese.
f) Razza caprina: Capra della Garfagnana.
La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o i minori ricavi derivanti dall'adesione all'azione.
La modulazione del pagamento per Uba è la seguente:
- 200 euro per Uba per razze con consistenza superiore di 200 Uba;
- per le seguenti razze, la cui consistenza tende ad una erosione complessiva che rischia di portarle alla scomparsa (consistenza inferiore di 200 Uba), sono previsti 400 euro per Uba, in base all'ammontare delle perdite di reddito descritte nei giustificativi allegati al vigente Psr (le consistenze sotto riportate sono quelle fornite da Arat in riferimento al 31 dicembre 2013, RAZZA FEMMINE DA RIPRODUZIONE: Bovina Garfagnina 109, Bovina Pontremolese 26, Equina Monterufolino 66, Equina Appenninico 28, Ovina Garfagnina Bianca 153).
Per quanto riguarda la razza ovina Pomarancina, presente fino al 2012 tra le razze con un numero di fattrici inferiore a 200 Uba e sulla base dei giustificativi del calcolo del premio meritevole di un premio di euro 400/Uba, in ragione del fatto che al 2013 è stato rilevato che la consistenza della medesima supera il suddetto limite di 200 Uba riferito alle riproduttrici, viene meno il requisito per poter beneficiare del premio maggiorato e quindi il premio erogabile scende per il momento ad euro 200/Uba.

LA FOTONOTIZIA / RETE QUALITÀ TOSCANA
AREZZO - La festa della pubblica amminstrazione toscana "Dire & Fare" quest'anno si è svolta ad Arezzo e sabato 28 giugno la Cia aretiina ha collaborato alla realizzazione di un mercato delle tipicità e dell'agricoltura sociale. In quell'occasione la Cia ha allestito un stand specifico per la divulgazione del progetto Pif denominato Rqt (Rete Qualità Toscana) con la finalità di aumentare la sensibilità dei cittadini al consumo di prodotti garantiti dai marchi biologico, Agriqualità, Igp Vitellone Bianco Chianina, Igp Olio Extravergine Toscano ed Igt Vino Toscano.

Servizio assicurazione Unipol Arezzo

AREZZO - La Cia ricorda che il servizio assicurativo Unipol è espletato dal Sig. Filippo Fabbrini tutti i giovedì dell'anno dalle ore 10,00 alle ore 12,30 presso la sede della Cia provinciale in Via Baldaccio d'Anghiari n. 27 – Arezzo. Per comunicazioni ed appuntamenti telefonare al 328 3691102.

Misura 114: assistenza tecnica 2014

La Provincia ha comunicato l'ammissibilità dei finanziamenti

AREZZO - Le aziende che hanno fatto domanda di aiuto sulla Misura 114 (assistenza tecnica), stanno ricevendo la lettera dell'Amministrazione Provinciale con cui si formalizza l'ammissibilità dell'istanza presentata e i principali parametri (costo, premio, numero delle visite in azienda previste, prestatore) nonchè le modalità di richiesta del premio che deve avvenire tramite domanda in Artea con scadenza 31 ottobre.
Le modalità di trasmissione dell'atto di assegnazione sono due o tramite Pec (posta elettronica certificata) o per raccomandata postale.
Nonostante il servizio di consulenza sia in molti casi già avviato, in particolare le aziende che aderiscono per la prima volta possono chiedere chiarimenti in merito ai termini del servizio erogabile agli uffici zona, contattando i tecnici del Cipa-at di loro riferimento; il contatto sarà utile anche per coordinare l'espletamento del servizio stesso con cadenze regolari delle visite aziendali previste e per regolarizzare la propria posizione in merito alla fatturazione del servizio ed alle sue modalità.

Orario e chiusura estiva uffici Cia

AREZZO - Gli uffici della Cia, del Caa Centro Cia e del Patronato Inac, nel periodo estivo da lunedì 14 luglio a venerdì 5 settembre osserveranno il seguente orario di apertura:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.
La chiusura degli uffici, per le ferie estive, è prevista invece per la settimana dal 11 al 17 agosto.

Convenzioni Cia/Anp Arezzo 2014

Ecco alcuni sconti per i soci!

AREZZO - L'Anp/Cia ha sottoscritto le seguenti convenzioni per favorire i propri soci pensionati:

• **DOTTORESSA BARBARA PIGNATTELLI** cell. 331 8657828, tel. 0575 21223, fax 0575 24920. Tariffa agevolata per riabilitazioni, massaggi, ginnastica passiva e posturale in sede e a domicilio.

• **Sconto del 5% nell'acquisto di prodotti freschi e genuini presso le seguenti aziende agricole:**
1) Azienda Agricola **TAVANTI & PAGGINI** vendita di frutta e verdura fresca - Via di Foiano, 52 - Pieve al Loppo - tel. 0575 498294.
2) Società Agricola **SANT'APOLLINARE** di Ruffinelli & Zunino prodotti agricoli e agriturismo - Località Santa Apollinare, 17 - Pieve Santo Stefano - tel. 0575 799112.
3) Società Agricola **PIÈ DI COLLE** di Filippo e Marta Giani vendita diretta di vino - Via delle Montale 17 - Civitella in Val di Chiana - tel. 0575 497198.

Associazione pensionati: Gaeta e Circeo il 20 e 21 settembre 2014

Prenotazioni entro il 30 agosto

AREZZO - L'Associazione pensionati della Cia organizza una gita a Gaeta e Circeo il 20 e 21 settembre prossimi. Ecco il programma:
- **20 SETTEMBRE.** Ritrovo dei partecipanti alla gita in orario da definire ad Arezzo presso il piazzale Rossellino (ex Bastanzetti vicino sede Cia), partenza in pullman gran turismo per Gaeta, arrivo incontro con la guida per la visita del monte Orlando, la montagna spaccata dove panorami mozzafiato si intrecciano a suggestivi racconti in una passeggiata fra natura e religione.
Visita al Santuario della Santissima Trinità ed al centro storico di Gaeta.
Pranzo in ristorante. Trasferimento in hotel per cena e pernottamento.
- **21 SETTEMBRE.** Prima colazione in hotel incontro con la guida per un visita al Parco Nazionale del Circeo con giro panoramico fra laghi e dune.
Visita di Sperlonga ed in particolare dell'area archeologica della Villa di Tiberio e del museo nazionale dove è custodito un vero e proprio tesoro artistico: le candide statue che decoravano la Grotta del triclinio dell'Imperatore. Compatibilmente con i tempi sarà possibile visitare l'Abbazia di Fossanova. Pranzo in ristorante.
Verso le ore 18,00 partenza per il rientro ai luoghi di provenienza.

Quota di partecipazione € 180,00 (anticipo richiesto alla prenotazione € 50,00).
Supplemento camera singola € 25,00.
Prenotazioni entro il 30 agosto 2014.

La quota comprende: viaggio in pullman di andata e ritorno – pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo del secondo – ½ acqua e ¼ di vino ai pasti – sistemazione in hotel tre stelle – ingresso alla villa di Tiberio – visite guidate come da programma – assicurazione - accompagnatore.
La quota non comprende: mance – extra in genere – tassa di soggiorno – eventuali ingressi non riportati alla quota comprende - quanto non riportato alla quota comprende.

Per info e prenotazioni contattare le sedi di zona o telefonare a Gino Zucchini (solo la mattina dei giorni lavorativi) allo 0575 21223 o al cell. 339 6104673 (anche il pomeriggio).

Mare, campagna, lago...? Purché sia in Toscana!

da Firenze - Al mare o in montagna? Al lago o in campagna? I dubbi amletici dell'estate vengono dissolti da un'unica grande e comune raccomandazione.
Usiamo un gioco di parole: "r-estate" in Toscana. È questo l'unico modo per non perdersi nemmeno un appuntamento all'insegna del gusto tra le tantissime offerte culinarie proposte in ogni angolo del territorio.
Il nostro itinerario parte dal mare, da **Lido di Camaiore (Lucca) in Versilia, sede de**

"Il gusto fa festa nel parco" dal 18 luglio al 3 agosto. Si tratta di un lunghissimo appuntamento da leccarsi i baffi, offerto dalla Misericordia di Camaiore nel cuore del parco in via del Secco. Dalle ore 19.30, si potrà degustare la cucina tipica di mare e di terra, senza dimenticare i piatti privi di glutine. In programma anche uno spazio bimbi con animatori e l'organizzazione negli impianti polivalenti di eventi sportivi di skate, basket, volley e calcetto (*info:* **www.miselido.org**).
A fare da new entry tra gli eventi dell'estate 2014, **la prima edizione di "Sapori tra le mura", in programma a Suvereto (Livorno) dal primo al 3 agosto**. La rassegna, curata dall'Ente Valorizzazione Suvereto, vuole promuovere i prodotti tipici della Val di Cornia, biologici e non. Protagonisti saranno olio, carciofi, zucchine, pomodori, bietole, carne, salumi, formaggi e prodotti di rilevanza per il territorio, messi in mostra e in vendita anche grazie alla collaborazione con l'associazione Val di Cornia Bio. L'appuntamento inizia con la cena al Chiostro di San Francesco (previsto anche un menù interamente bio), mentre per le vie del paese prenderanno posto gli stand del mercatino tipico (*info:* **www.suvereto.net**).
Per gli amanti della pasta, il must dell'estate è l**a "Sagra delle Carbonare di Terra e di Mare", in programma a Bientina (Pisa), tutti i weekend dal 2 al 17 agosto**. Chi invece predilige i sapori di terra, **nel fine settimana successivo (23-24 agosto), a Cortona (Arezzo) va in scena la "Sagra del Fungo Porcino"**. Un evento gastronomico, questo, in cui si possono assaporare i gustosissimi piatti a base di funghi raccolti nelle montagne del territorio cortonese.
Le massaie non si risparmieranno nel proporre diverse varianti della cucina locale tra antipasti, primi, secondi e contorni a base di funghi da accompagnare rigorosamente con l'ottimo vino del posto (*info:* **www.cortonaweb.net**).
L'ultimo suggerimento ci arriva dalla Lunigiana, da Podenzana (Massa), dove dal 2 al 5 e dal 14 al 24 agosto c'è la "Sagra del Panigaccio". Star dell'evento è il tipico pane non lievitato cotto sui "testi" e condito con salse, formaggi e salumi. Il banchetto sarà imbandito nel bel Parco del Gaggio, vicino al Santuario della Madonna della Neve che sarà teatro anche di vari intrattenimenti tra cui teatrini per bambini, danze e ballo liscio.
La prima parte della sagra, dal 2 al 5 agosto, sarà dedicata alla Festa della Madonna del Gaggio – che si celebra il 5 agosto - e si affiancherà a cerimonie e pellegrinaggi al Santuario (*info:* **www.terredilunigiana.com**).

Andrea Frullanti
redazione@agricultura.it

La Madia / RICETTE

Risotto con la zucca gialla

INGREDIENTI:
70 g di riso Carnaroli (per persona), cipolla bianca, brodo di carne, 70 g di zucca gialla (per persona), olio extravergine di oliva toscano, pecorino (media stagionatura), prezzemolo, sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

Far appassire nell'olio la cipolla tagliata a fettine sottili. Aggiungere la zucca tagliata a tocchetti e un po' di brodo.

Salare e pepare secondo il proprio gusto.

A metà cottura aggiungere del brodo di carne e il riso.

Far cuocere il tutto a fuoco lento, mescolando di tanto in tanto.

A fine cottura, a fornelli spenti, mantecare con un olio extravergine di oliva e un po' di pecorino grattugiato. Far riposare qualche istante e servire spolverato con un po' di prezzemolo tritato.

Questa ricetta è tratta da ***"Antichi sapori di casa nostra"*** *realizzato dagli alunni della Scuola Primaria "G. Mazzini" di Rufina con il contributo del Comune*